



Fondazione Nazionale delle Comunicazioni



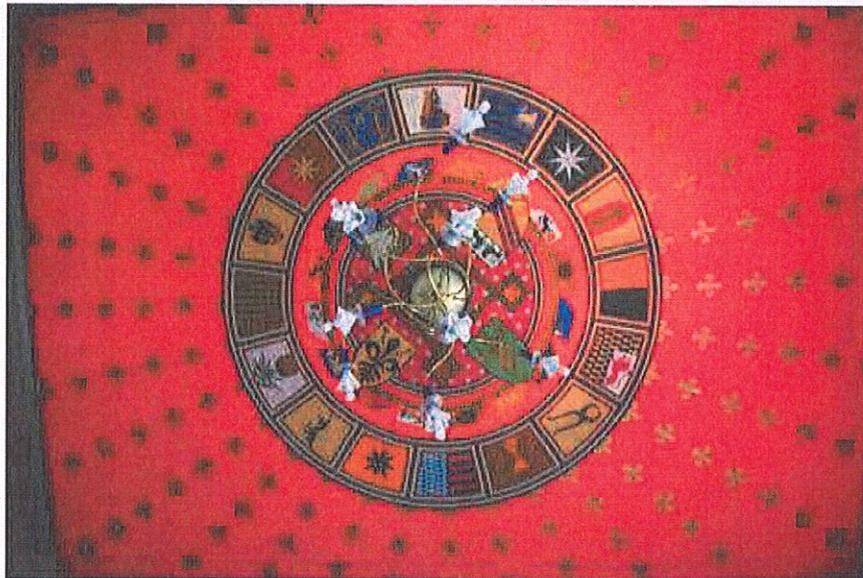
Roma, 30 aprile 2022

1.1. Fondazione, 82, dal 1980, in un'ottica di
trasparenza, con una propria società di gestione e
controllo di natura ordinaria, ha per il 2021 presentato un
bilancio (Bilancio Annuale e Rapporto di Gestione) e
l'attestazione di regolarità del bilancio (Bilancio di Stato
Finanziario e Patrimoniale).

1.2. Fondazione, 82, dal 1980, in un'ottica di
trasparenza, con una propria società di gestione e
controllo di natura ordinaria, ha per il 2021 presentato un
bilancio (Bilancio Annuale e Rapporto di Gestione) e
l'attestazione di regolarità del bilancio (Bilancio di Stato
Finanziario e Patrimoniale).

1.3. Fondazione, 82, dal 1980, in un'ottica di
trasparenza, con una propria società di gestione e
controllo di natura ordinaria, ha per il 2021 presentato un
bilancio (Bilancio Annuale e Rapporto di Gestione) e
l'attestazione di regolarità del bilancio (Bilancio di Stato
Finanziario e Patrimoniale).

Bilancio di Missione 2021



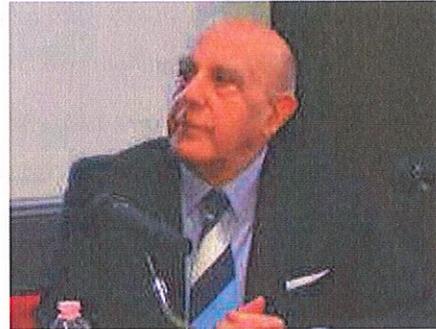
*Verso il ritorno alla normalità:
dal «Programma Covid-19» alla
«Campagna Ferrosolidali»*



Via di Villa Albani 20, 00198 Roma
Tel. 06 8440121 fax 06 84401251
www.fondazionenc.eu



Se il 2020 è stato l'anno "della pandemia", del lockdown, delle mascherine e del distanziamento sociale, della paura e dello smarrimento, il 2021 è stato quello "della lotta" e, per alcuni aspetti, "della convivenza" con il virus.



La sua minacciosa ed intangibile presenza ha continuato ad infondere molta angoscia e preoccupazione, ma con la consapevolezza di poter schierare a nostra difesa la sola arma disponibile: il vaccino.

La "Campagna di vaccinazione" nazionale, partita ufficialmente alla fine del 2020, nel 2021 ha ottenuto ottimi risultati nella lotta contro il Coronavirus, raggiungendo una percentuale di immunizzati di poco inferiore al 90%.

Pertanto, consapevole dell'importanza di tale "scudo" contro SARS-COV 2 e della necessità di dover supportare il complesso e articolato processo di vaccinazione promosso dal Governo italiano, la Fondazione, nel mese di marzo 2021, ha promosso il "Programma Covid-19 anno 2021 – Attività d'Iniziativa".

Dello stanziamento deliberato, circa l'80% è stato utilizzato a supporto di interventi volti al contrasto del diffondersi e degli effetti socio-sanitari della pandemia, in modo particolare ma non esclusivo, al sostegno e alla cooperazione per la Campagna di vaccinazione, nonché l'assistenza e la cura domiciliare alle persone affette da SARS-COV 2. La rimanente parte ha sostenuto progetti inerenti agli ambiti di intervento previsti dallo Statuto (Attività di Iniziativa), con riferimenti indiretti al contrasto della pandemia.

Come specificato in seguito, la Fondazione ha ritenuto opportuno approvare tutte le richieste pervenute, deliberando adeguati contributi a favore degli Enti richiedenti che, in modo diverso, ma con lo stesso impegno e determinazione, hanno dato un importante sostegno alla Campagna vaccinale in atto e non solo. Molte infatti le iniziative finanziate che proponevano progettualità finalizzate al ripristino di una pseudo-normalità interrotta dal dilagare del Covid.

Sono stati attivati più di novanta interventi che hanno interessato significative realtà del Paese (Lazio, Umbria, Veneto, Sardegna, Lombardia, Marche, Calabria, Campania, Abruzzo, Sicilia, Puglia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli Venezia Giulia).

Anche quest'anno di cose da fare e di persone da aiutare ce ne sono state molte, soprattutto per quanto riguarda la cura dei malati (e non solo quelli affetti da Coronavirus) e l'iscrizione al complesso sistema delle vaccinazioni. Le procedure informatizzate stabilite dal Governo per aderire alla campagna vaccinale hanno messo a dura prova principalmente le capacità di molti anziani.

*In aiuto a questa fascia di popolazione sono intervenute diverse associazioni come la **Croce Azzurra** della Lombardia che ha attivato una Campagna di supporto a quella nazionale con il progetto "Il vaccino è vicino", volta ad incoraggiare chi avrebbe voluto vaccinarsi ed a offrire un servizio di accompagnamento presso gli hub di riferimento.*

*Anche **L'APS Sade Future Lab**, che opera nel Comune di Sant'Agata di Esaro (Calabria), ha fornito un servizio di trasporto indirizzato a persone che non hanno mezzi per spostarsi e che hanno dovuto provvedere alla vaccinazione in un comune vicino. Tramite la distribuzione di voucher, ha supportato economicamente anche quella parte di popolazione che avrebbe voluto vaccinarsi, ma che non aveva possibilità economiche per spostarsi in altri comuni per ricevere le dosi necessarie.*

*L'**ODV Panacea**, invece, per il Comune di Ariano Irpino (Campania) e per i Comuni limitrofi, ha istituito alcuni servizi di assistenza, tra cui quello per le prenotazioni telematiche del vaccino per le persone non in grado di effettuarle autonomamente; attività di pronto intervento quali la consegna a domicilio di generi alimentari, DPI (guanti, mascherine, disinfettanti), medicinali e presidi sanitari; prestazioni di monitoraggio sulle condizioni di vita di nuclei familiari e singoli cittadini e trasporto assistiti per cure sanitarie.*

Il sovraffollamento degli ospedali, occupati principalmente dai malati affetti da Coronavirus, ha fatto emergere nuovi bisogni e la necessità di nuove cure tra cui quella contro gli effetti, a volte devastanti, fisici e psichici, causati dal virus stesso: il cosiddetto long-Covid.

*Il Sistema Sanitario, non riuscendo a fronteggiare la totalità delle esigenze sempre crescenti, è stato supportato dagli interventi di Enti del Terzo Settore, come per esempio quello della **Cooperativa Cascina Biblioteca** (Lombardia) che ha gestito un servizio di assistenza domiciliare privato per cittadini, per lo più anziani, in fase di recupero post Covid. La "sindrome post Covid", nel soggetto negativizzato, e principalmente nelle persone anziane, genera una condizione di permanente stanchezza, dolori muscolari e affaticamento che, a volte, rischiamo di impedire lo svolgimento di semplici azioni quotidiane.*

*Pertanto la **Cooperativa Cascina Biblioteca** ha affiancato ex-pazienti Covid nella gestione della propria quotidianità presso il proprio domicilio, sia per quanto concerne la cura di sé e della propria abitazione, sia per lo svolgimento di commissioni ordinarie come la spesa, l'acquisto di medicinali, la prenotazione di visite mediche.*

Oltre che sul fronte pandemico, la Fondazione ha portato avanti la sua consueta attività erogativa riguardante progetti ed i interventi di diversa natura e finalità.

Il filone “ART BONUS”, che prevede erogazioni per il sostegno e la tutela del patrimonio culturale italiano, ha supportato il progetto dell’Ente Parco Nazionale dell’Isola di Pantelleria (Sicilia) e quello Fondazione Rossini Opera Festival (Marche).

Il primo ha come scopo il recupero e la valorizzazione dell’area archeologica relativa all’abitato protostorico di Mursia, con annessa la necropoli, che costituiscono uno dei complessi archeologici più importanti e meglio conservati del Mediterraneo centrale, risalente ad oltre 4000 anni fa. In particolare ci si riferisce alle tombe monumentali a tumulo, note localmente nella letteratura scientifica con il termine “sesi”. L’iniziativa vuole "musealizzare" l’area archeologica di Mursia con una serie di interventi puntuali che consentano al visitatore di attraversare in sicurezza l’area degli scavi.

Il secondo, in ambito formativo, rientra nella realizzazione del “Rossini Opera Festival”, manifestazione culturale che la città di Pesaro dedica a Gioacchino Rossini, suo concittadino. L’evento rappresenta un presidio culturale più ampio, che dedica importanti energie all’educazione musicale attraverso corsi per gli studenti delle scuole del territorio e, soprattutto, alla formazione di alto livello di giovani cantanti di tutto il mondo con l’Accademia Rossiniana “Alberto Zedda”.

A questo proposito la Fondazione ha finanziato una dozzina di borse di studio per studenti meritevoli.

I fondi a disposizione per la Ricerca hanno consentito invece la realizzazione di un progetto promosso dall’Azienda Ospedaliera “A. Cardarelli” di Napoli. Lo studio effettuato ha risposto all’esigenza di determinare il livello di protezione conferita dai vaccini antiSARS-CoV2 in soggetti sani e fragili con comorbidità, nonché la persistenza di tale protezione nel tempo, e dunque la necessità di eventuali dosi di richiamo rispetto a quelle attualmente previste.

In ambito ingegneristico invece, è stato realizzato il progetto della Società strumentale ISFORT, consolidato punto di riferimento scientifico per Enti ed Esperti del Settore, che con il suo programma di formazione e ricerca, realizza indagini mirate al sistema dei trasporti e della mobilità di persone e merci, nonché Osservatori sulla mobilità degli individui, il trasporto delle merci, le politiche di mobilità urbana e sostenibile.

In ambito essenzialmente filantropico, la Fondazione ha rinnovato il suo impegno a favore della “Campagna Ferrosolidali”, riconoscendo anche per questa annualità provvidenze a favore dei dipendenti del Gruppo FS che, nello specifico ha riguardato le seguenti aree di intervento:

- Assistenza all’Infanzia: bonus bebè, bonus affido e adozione, cure bimbi oncologici;*
- Assistenza sanitaria e cure mediche: assistenza per patologie oncologiche e rimborso spese dentistiche, oculistiche, fisioterapiche;*
- Assistenza scolastica: borsa di studio scuola secondaria di primo e secondo grado, bonus laurea.*

Anche quest'anno non è mancato l'impegno a favore del "Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile".

Nel 2021 il Fondo è entrato nel sesto anno di operatività e grazie alla significativa partecipazione delle Fondazioni, ha raccolto circa 84 milioni di euro; è gestito dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" ed ha lo scopo di contrastare "la povertà educativa minorile" di tipo economico, sanitario, familiare e abitativo, nella sua pluridimensionalità.

Tale povertà non è legata solo al fattore economico, ma anche a quello della precarietà delle relazioni sociali, dell'isolamento, della malnutrizione, della scarsa cura della salute, della mancanza di spazi e servizi. Tali condizioni non permettono a bambini e adolescenti di aprirsi agli stimoli che provengono dall'esterno, non consentendo loro di coltivare i propri interessi e di mettere in campo le proprie capacità.

Scopo del Fondo è proprio quello di sostenere interventi messi in campo in tali circostanze per rimuovere condizioni esistenziali di precarietà e consentire ai minori di fruire appieno dei processi educativi.

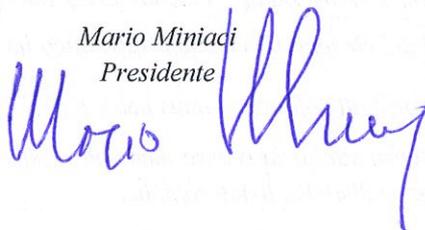
In conclusione un anno, il 2021, con tanto lavoro e tante soddisfazioni! Nel mentre si metteva un po' di ordine in queste nostre considerazioni, si inseguivano – già da diverse settimane – le notizie dell'Ucraina assediata e bombardata.

Una guerra assurda, poiché le lente divisioni corazzate russe non puntano soltanto all'annessione di ampi porzioni di territori, ma vogliono fermare l'avanzamento della libertà e della democrazia. E' avvenuto un qualcosa che neppure riuscivamo a pensare fino alla notte del 23 febbraio. In Ucraina: stragi di civili, distrutti ospedali, aeroporti, teatri, scuole, palazzi. Milioni di persone che cercano rifugio in Europa: qualcosa di veramente devastante. A distanza di circa due mesi dall'inizio dell'invasione, non riusciamo ad intravedere, al momento, la sospensione delle ostilità quale premessa di un serio negoziato di non belligeranza.

Ci speriamo veramente!

Roma, 21 aprile 2022

Mario Miniaci
Presidente



La nostra storia

Alla fine del XIX secolo, quando i Ferrovieri italiani crearono, con risorse proprie, alcune Casse di deposito con finalità di mutua assistenza, nacque la *“Cassa Nazionale dei Ferrovieri (Società Anonima Cooperativa di Credito)”* e l’*“Associazione Nazionale dei Ferrovieri (Società di Mutuo Soccorso e Previdenza)”*.

Queste, unitamente alla *“Cassa Nazionale delle Comunicazioni”* –facente capo all’allora Ministero delle Comunicazioni – si fusero nell’*“Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni”*.

Da quest’ultimo scaturì la *“Banca Nazionale delle Comunicazioni”* che si prefiggeva lo sviluppo economico nel settore dei trasporti, e in particolare la crescita dei servizi ferroviari, rimanendo altresì fedele alla propria originaria natura mutualistica, con servizi assistenziali e previdenziali a favore dei ferrovieri.

Nel 1998 prima, e nel 2000 poi, a seguito di legislazione intervenuta nel tempo in materia di Banche ed Enti a esse collegati, nasceva la *“Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni”* il cui impegno era, ed è, devoluto ad attività filantropiche nelle aree principali del volontariato, filantropia e beneficenza; della ricerca scientifica; dell’arte, attività e beni culturali; della salute pubblica, medicina riabilitativa e preventiva; del mezzogiorno e cultura della legalità; dell’educazione, istruzione e formazione.

Senza venir meno alla vocazione originaria, per la quale sono previsti contributi a sostegno dei ferrovieri e delle loro famiglie oltre che agli orfani dei ferrovieri deceduti a causa di incidente durante lo svolgimento del servizio, la Fondazione eroga contributi nelle aree di intervento purché perseguano scopi di utilità sociale o promozione dello sviluppo economico, abbiano indiscusso valore sociale e non abbiano finalità di lucro.

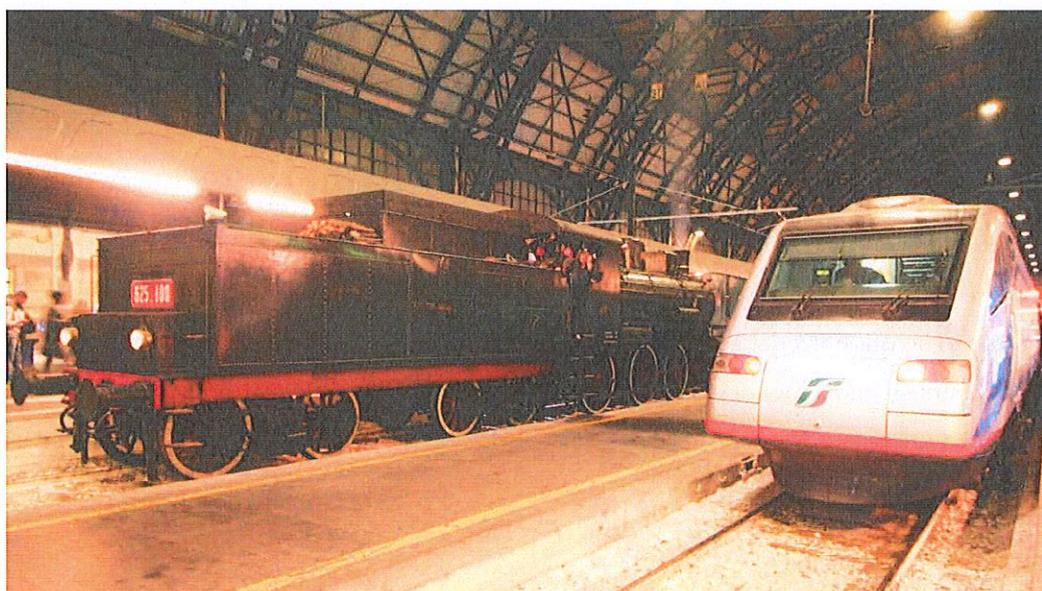


Inserita, per consistenza patrimoniale, tra le Fondazioni di Origine Bancaria "medio-piccole", la Fondazione Nazionale delle Comunicazioni può contare su una dotazione di circa 90 milioni di euro da cui scaturisce annualmente un'importante attività erogativa a favore dei Settori di Intervento statutariamente previsti.

La Fondazione NC, data la sua provenienza riconducibile storicamente al mondo delle ferrovie, non ha radicamento territoriale, come invece avviene per altre Fondazioni di origine bancaria, e svolge perciò la sua attività sull'intero territorio nazionale, sia pure con particolare attenzione alle esigenze delle aree del Mezzogiorno d'Italia.

Le innumerevoli iniziative di carattere filantropico e di solidarietà non escludono possibilità di intervento, anche in campo internazionale, in programmi di solidarietà e sostegno a popolazioni particolarmente provate da eventi bellici o naturali.

L'estrema attenzione al mondo dei trasporti, l'impegno sociale e civile sopra delineati, costituiscono i punti cardine della fisionomia operativa della Fondazione senza trascurare, tuttavia, l'impegno anche nel campo dell'arte e della cultura.



Cosa facciamo

Nel quadro della normativa di riferimento, del proprio Statuto e del Regolamento per l'Attività Istituzionale, la Fondazione NC opera per il finanziamento di progetti, studi, ricerche, interventi e iniziative nei settori:

Volontariato, Filantropia e Beneficienza

Per la promozione e attuazione di iniziative e interventi diretti a Enti e Associazioni dediti all'assistenza e al miglioramento morale, economico e sociale delle categorie sociali deboli e assistenza ai ferrovieri in quiescenza e alle loro famiglie.

Caratteristica peculiare della Fondazione è il non avere radicamento territoriale; ciò consente di esplicitare la propria attività in ambito nazionale e internazionale. In particolare, la Fondazione contribuisce alla realizzazione di importanti programmi a favore di popolazioni e/o categorie sociali svantaggiate, ovunque esse risiedano anche attraverso le iniziative più varie e in particolare laddove le emergenze del momento lo richiedano, a causa di eventi bellici di particolare gravità o di calamità naturali. In linea con tale scelta, la Fondazione prevede il proprio costante intervento nel sostegno di progetti di adozione a distanza, e nella costruzione di strutture sanitarie e di case-accoglienza.

Ricerca Scientifica

Studi e ricerche, con particolare riferimento alla mobilità, alla logistica integrata, all'impatto ambientale e alla protezione e qualità dell'ambiente.

Ben consci dell'importanza della ricerca per lo sviluppo futuro e per il costante miglioramento della vita,



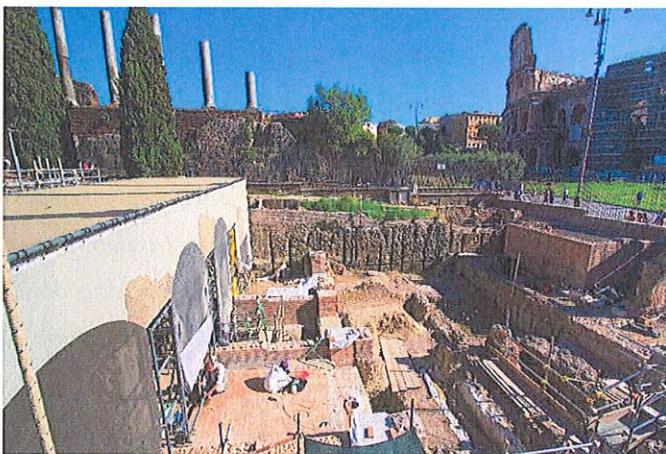
operiamo per l'istituzione, o il cofinanziamento, di master universitari e post-universitari, anche grazie alla propria società strumentale ISFORT, nel quadro delle attività connesse alla ricerca di soluzioni sempre all'avanguardia nel campo dei trasporti con

particolare riguardo al minor impatto ambientale. Non vengono tuttavia tralasciati interventi in altri campi della conoscenza meritevoli di supporto, dalla ricerca archeologica a quella scientifica in senso stretto, dalla medicina al mantenimento degli ambienti naturali e dell'ecosistema, dalla ricerca sociologica alla difesa della biodiversità.

Arte, Attività e Beni Culturali

Finanziamento, in particolare, di attività dirette al restauro e al recupero di beni artistici e archeologici, nonché a pubblicazioni ed eventi culturali.

L'Italia è innegabilmente depositaria di gran parte del patrimonio archeologico, storico, artistico, paesaggistico e museale del mondo intero tanto che detiene il primato UNESCO con 53 siti considerati "Patrimonio dell'Umanità". In questo quadro la Fondazione NC ritiene che tale patrimonio vada salvaguardato a ogni costo e per questo contribuisce con il finanziamento di restauri, campagne archeologiche, mostre, concerti, convegni e, in genere, eventi culturali di ampio respiro in ogni campo dell'arte.



Salute Pubblica, Medicina Riabilitativa e Preventiva

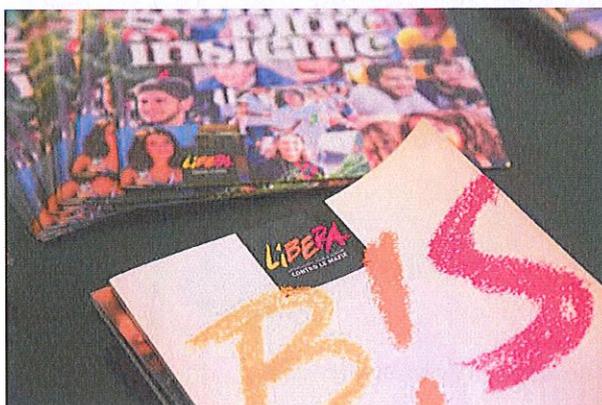
Studi e ricerche, acquisto di apparecchiature diagnostiche e medicali, con particolare attenzione alla prevenzione e riabilitazione.



L'attenzione della Fondazione per il mondo della sanità si esplica sia attraverso il finanziamento di studi scientifici, sia per l'acquisto di apparecchiature altamente sofisticate destinate a reparti

specialistici di strutture ospedaliere o anche quale equipment minimo necessario per dispensari medici in Paesi in via di sviluppo.

Prevenzione della criminalità e Sicurezza Pubblica



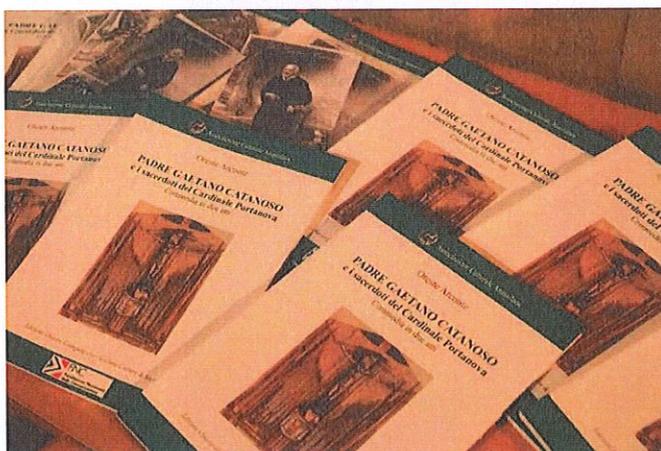
Promozione della cultura della legalità attraverso iniziative e interventi volti al risanamento sociale, allo sviluppo economico e culturale specie delle aree meridionali, nonché all'integrazione sociale.

La Fondazione NC persegue l'obiettivo di contribuire alla promozione della cultura della legalità nelle aree meridionali. A tal fine realizza studi e ricerche, sperimenta progetti pilota e si pone come "trait d'union" tra istituzioni pubbliche e società civile per sviluppare e diffondere la cultura della legalità, quale fattore propedeutico per un equilibrato sviluppo del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

Educazione, Istruzione e Formazione

Con particolare riguardo al finanziamento di corsi, master universitari e post-universitari, borse di studio.

La Fondazione è particolarmente attenta a quei programmi, progetti e interventi formativi che vanno dall'istruzione di base a favore di minori a rischio, al finanziamento di borse di studio per corsi superiori, ai master di specializzazione



universitari e post universitari, a corsi di aggiornamento e convegni di settore, in grado di qualificare e potenziare le specifiche conoscenze dei soggetti coinvolti.

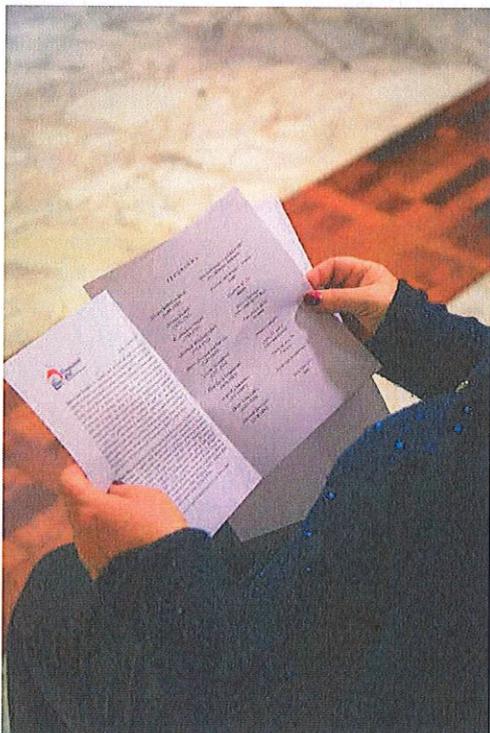
Come lo facciamo

L'Attività Istituzionale della *Fondazione NC*, vero cuore del mandato statutario, si esplica attraverso più filoni di intervento:

Sessione Erogrativa, soggetta a precisi limiti soggettivi e tematici; *Attività d'Iniziativa*, aperta a tutti e per tutti i settori di intervento; *Attività Diretta*,



dedicata esclusivamente a progetti, ricerche e attività svolte dagli Enti Strumentali della Fondazione; *Progetti Speciali*, nati anche estemporaneamente sulla scorta di particolari situazioni contingenti o di specifica rilevanza sociale. I contributi, fatti salvi i Progetti Speciali e per una percentuale minima del budget a disposizione, non possono essere concessi a persone fisiche.



La *Sessione Erogrativa* comporta l'iscrizione al sito della *Fondazione NC* anche per finalità di analisi e statistiche; i potenziali richiedenti debbono rispondere a precisi requisiti stabiliti di anno in anno in appositi bandi che individuano anche gli scopi da perseguire e gli ambiti di operatività, per l'*Attività d'Iniziativa* gli utenti, pur nel rispetto di termini temporali e di livello del contributo richiedibile, possono presentare le proprie istanze senza alcuna limitazione se non quelle previste dallo Statuto della Fondazione e dall'apposito Regolamento.

Per un sentito dovere di trasparenza verso gli Utenti e in adesione ai principi generali della Carta delle Fondazioni, FNC

pubblica inoltre sul proprio sito gli esiti delle istanze salvo che i richiedenti, per motivi di privacy, non richiedano diversamente.

Il nostro Statuto

Le Fondazioni di origine bancaria nascono in attuazione della c.d. "Legge Amato" (L. 2018/1990) che trasformò le Casse di Risparmio e alcune grandi Banche ed Enti di diritto pubblico in "società per Azioni" di cui le Fondazioni divennero azioniste. La "Legge Ciampi" (L. 461/1998), e il successivo Decreto Legislativo 153/1999, nonché le Sentenze della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 del 2003, diedero definitivo assetto alla natura giuridica delle Fondazioni.

Ne consegue che le Fondazioni sono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale che operano senza fini di lucro, in settori di utilità sociale a vantaggio della collettività. Sul loro operato vigila il Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge controllo di legittimità, e non di merito, sul rispetto, da parte degli Amministratori delle Fondazioni stesse, delle leggi e degli statuti.

La Fondazione e ha, nel 2016, ottenuto l'approvazione di un nuovo testo statutario, deliberato dal proprio Organo di Indirizzo, nella seduta del 23.03.2016 e definito in aderenza ai contenuti del Protocollo d'Intesa ACR/MEF del 22.04.2015.

Statuto, Regolamento attuativo e regolamenti specifici, disciplinano perciò settori di intervento, programmazione delle attività, trasparenza, utilizzo del patrimonio e composizione degli Organi della Fondazione.

Consiglio d'Amministrazione

Componenti di diritto

- Mario Miniaci, Presidente
- Pietro Vasco, Vice Presidente

Consiglieri

- Maria Teresa De Benedictis
- Marco Romani
- Nicola Settimo

Organo di Indirizzo

Componenti di diritto

- Mario Miniaci, Presidente
- Pietro Vasco, Vice Presidente

Consiglieri Generali

- Rosalia Bigoni
- Ettore Chigi
- Giovanni Cogo
- Giuseppina Colosimo
- Massimo Ferretti
- Giuseppe Mascioli
- Maria Rosaria Milana
- Ugo Montagna
- Andrea Pelle
- Francesca Rometti
- Stefania Sposetti
- Alberto Tanzilli

Collegio Sindacale

- Francesca Tripodi – Presidente
- Vito Rosati – Sindaco effettivo
- Luca Scuriatti – Sindaco effettivo

Direttore Generale

- Aleramo Ceva Grimaldi

Le nostre Partecipate

• ISFORT

La Fondazione, nel 1994, costituì, congiuntamente al Gruppo F.S. Spa, l'ISFORT - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti - società strumentale attraverso la quale raggiungere gli obiettivi posti dalla propria missione istituzionale, con particolare riguardo all'ambito degli studi e ricerche nel settore dei trasporti e della mobilità.

La Fondazione detiene l'81,74% del capitale sociale mentre il restante 18,26 è ripartito tra Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (FSI) Spa con il 7,10%, Trenitalia con il 5,58% e RFI con il 5,58%.

ISFORT ha proseguito nel consolidamento della pregevole posizione già raggiunta sul mercato dei servizi di ricerca e formazione sulla mobilità, approfondendo alcuni dei temi centrali del sistema dei trasporti al fine di supportare lo sviluppo delle conoscenze socio economiche e gestionali del settore.

Interessata nel 2015 da un profondo progetto di rinnovamento e sviluppo finalizzato alla massimizzazione della produttività e allo sviluppo del business, ISFORT ha partecipato a molteplici gare pubbliche bandite da Amministrazioni locali e nazionali.



Nell'ambito del progetto di risanamento, l'Istituto ha conosciuto una drastica riduzione dei costi che, pur in presenza di un notevole calo della produzione, ne ha consentito la sopravvivenza e garantito la prospettiva.

Alla fase di risanamento infatti è seguita quella del rilancio che vede l'Istituto nuovamente in campo con lo sviluppo e l'implementazione delle attività di ricerca e formazione, il consolidamento delle sinergie con il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. L'Isfort ha inoltre sviluppato un proficuo rapporto con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria e analogamente con molti altri soggetti pubblici e privati.



Patrimonio DLF Srl



La Società, partecipata al 70,28% dall'Associazione DLF Nazionale (DLF) e al restante 29,72% dalla Fondazione, gestisce gli immobili di proprietà e in locazione del gruppo Ferrovie dello Stato italiano. Gli immobili sono posizionati su tutto il territorio italiano e sono destinati alle attività ricreative, sportive, culturali e di solidarietà riservate ai ferrovieri e ai Soci del DLF. Anche in questo caso, l'investimento della Fondazione ha coniugato il sostegno alla categoria dei ferrovieri con la diversificazione degli investimenti. Il Patto Parasociale sottoscritto con il Socio DLF garantisce, a titolo di indennizzo per il divieto di cessione della partecipazione, la redditività del capitale investito.

“Campagna Ferrosolidali”



Dal novembre 2018, la Fondazione ha assunto le funzioni già proprie della “BNC Assistenza e Solidarietà” e ha istituito la “Commissione Ferrosolidali” con l'intento di intervenire, nello specifico, in opere di assistenza e solidarietà a favore dei Dipendenti cui si applica il relativo contratto aziendale di Gruppo FS del 16/12/2016 ed ai lavoratori con Contratto Nazionale della Mobilità – Area delle Attività Ferroviarie.

I risultati della Campagna 2021

La Campagna Ferrosolidali si articola annualmente in diverse aree di intervento che, per l'annualità 2021, hanno riguardato:

- Assistenza all'infanzia – Bonus Bebè, Bonus Affidato e Adozione, Cure bimbi oncologici;
- Assistenza Sanitaria e cure mediche – assistenza per patologie oncologiche e rimborso spese dentistiche, oculistiche, fisioterapiche;
- Assistenza scolastica – Borsa di studio scuola secondaria di primo e secondo grado, Bonus laurea.

L'iniziativa si è aperta il 1 aprile e si è conclusa il 30 settembre 2021 con ottimi risultati:

- 219 domande online pervenute.
- 195 accolte.

Anche per questa Campagna le domande relative all'area Assistenza all'Infanzia hanno rappresentato più della maggioranza delle richieste (129), per un totale di risorse impegnate di euro 64.500.

Per quanto concerne l'area Assistenza Sanitaria ne sono pervenute 13.

L'area Assistenza Scolastica ha registrato 32 richieste, delle quali 13 per il bonus laurea, la restante parte quasi equamente suddivisa per le borse di studio di I e II grado.

Complessivamente, per la Campagna 2020, è stato erogato un totale pari ad euro 100.580.

Siamo lieti di sottolineare che, questi risultati, vedono raddoppiare le risorse impegnate dalla Campagna 2020: ciò a conferma dell'interesse che la nostra iniziativa sta suscitando, annualità dopo annualità.

La Campagna 2022...

La Campagna 2022 si è aperta con una nuova scommessa: Ferrosolidali vuole seguire la tendenza al "green", introducendo tra i suoi bonus l'ecobonus per lavori di riqualificazione energetica e acquisto di abbonamenti per mezzi di trasporto pubblico passeggeri.



Bonus Bebè

Alla luce degli ottimi risultati della precedente Campagna, anche per l'annualità 2022, Ferrosolidali ha deciso di assegnare bonus di euro 500 per la nascita dei figli dei lavoratori.

Bonus Adozione

Tra le pochissime a riconoscere un bonus, di euro 500, alle famiglie che adottano un minore, la Commissione e quindi la Fondazione, continuano a riconoscere il merito e premiare un gesto così importante. Dare supporto ad una realtà non ancora diffusa e che, soprattutto, deve superare notevoli ostacoli, burocratici e culturali.

Cure Mediche

Da sempre impegnata nel sostegno ai minori, Ferrosolidali decide di continuare il supporto ai genitori di bambini affetti da disabilità intellettiva e/o motoria - anche provvisoria- e da patologie oncologiche, con un bonus di euro 260.



Bonus Pet Therapy

Quest'anno Ferrosolidali cercherà di aiutare i bambini e le loro famiglie, offrendo bonus che coprano anche le spese per le terapie che prevedono il supporto degli animali.



Essa non rappresenta una terapia in sé, ma si identifica come un intervento sussidiario che aiuta, rinforza, arricchisce e coadiuva le cure tradizionali. Può essere impiegata su pazienti di qualsiasi età ed affetti da diverse patologie con l'obiettivo di miglioramento della qualità di vita e dello stato di salute, rivalutando, nel contempo, il

rapporto uomo-animale.

Bonus Borsa di studio per il diploma di scuola secondaria di primo grado e secondo grado

Confermando la sua attenzione all'istruzione, Ferrosolidali decide di proseguire a premiare il merito degli studenti figli di lavoratori che si sono distinti nel loro percorso scolastico.

Per la scuola secondaria di primo grado e secondo grado le borse di studio saranno del valore rispettivamente di 150 euro per una e 250 euro per l'altra.

Bonus Laurea

Confermato anche per la Campagna 2022 il sostegno ai neo laureati con un bonus di euro 500 per i lavoratori e i loro figli.

Bonus Assistenza Sanitaria e Cure Mediche

Ferrosolidali continua a sostenere i lavoratori affetti da disabilità intellettiva e/o motoria – anche provvisoria – e da patologie oncologiche; prevede altresì rimborsi spese per cure mediche: dentistiche, oculistiche, fisioterapiche.

Andrea Pelle – Coordinatore Commissione “Ferrosolidali”

Membri della Commissione:

- Rosalia Bigoni
- Maria Teresa De Benedictis
- Massimo Ferretti

Segreteria: Veronica Berti

Per info: www.fondazionenc.eu

Attività Istituzionale

“Programma Covid-19 anno 2021 – Attività d’Iniziativa”

Il 2021, come il 2020, è stato un anno di intensa attività per la Fondazione che, a causa del protrarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, ha finanziato non solo progetti inerenti agli ambiti di intervento previsti dallo Statuto, ma anche quelle iniziative volte al contrasto del diffondersi e degli effetti socio sanitari della pandemia.

A tal proposito è utile specificare che nel mese di marzo è stato pubblicato un avviso: “Programma Covid-19 anno 2021 – Attività di Iniziativa” per i soli Enti del Terzo Settore, che prevedeva uno stanziamento complessivo di € 250.000 per la succitata Attività.

Di tale stanziamento € 200.000 erano destinati a progetti/interventi anti-Covid-19: in questo ambito rientravano in modo particolare, ma non esclusivo, il sostegno e la cooperazione per la Campagna di vaccinazione in atto, nonché l’assistenza e la cura domiciliare alle persone affette da Coronavirus.

In sede di valutazione, considerato il protrarsi degli effetti pandemici, la Fondazione ha scelto di deliberare un contributo, anche modesto, a tutti coloro che, in piena emergenza sanitaria, operavano per alleviare sofferenze, privazioni e marginalità indotte dalla crisi in corso. Tale scelta veniva avvalorata dal fatto che il Terzo Settore, durante il periodo di emergenza, non avesse ricevuto ristori o sostegni diretti. A tale scopo, le risorse inizialmente stanziare, sono state incrementate per un importo complessivo pari ad € 279.200.

Con tale decisione, la Fondazione ha ritenuto opportuno optare per la stessa scelta adottata per le iniziative finanziate durante l' "Emergenza Covid-19 anno 2020", pur differenziando le proposte pervenute in riferimento al grado di aderenza alle azioni principali previste dal Programma. A tal proposito, le 91 richieste pervenute sono state ripartite in 3 differenti gruppi:

I° AMBITO

- a. Il sostegno e la cooperazione diretti per la Campagna di vaccinazione in atto;
- a1. L'assistenza e la cura domiciliare alle persone affette da COVID-19.

TOT proposte pervenute: 23

II° AMBITO

- b. Iniziative di contrasto al COVID-19 diverse da quelle indicate in a) e a1).

TOT proposte pervenute: 30

III° AMBITO

- c. Proposte rientranti nel filone Attività di Iniziativa, anche con riferimenti indiretti al contrasto del diffondersi e degli effetti socio sanitari della pandemia COVID-19.

TOT proposte pervenute: 38

Di seguito alcune delle iniziative finanziate.

1° AMBITO

"Acquisto di un veicolo da utilizzare per la somministrazione dei vaccini anti-Covid ai cittadini residenti nel comprensorio dei Monti Nebrodi"

(SANECOOP Sanitaria dei Nebrodi - Coop. Soc. Onlus)

La Cooperativa Sanecoop, impegnata nella lotta contro la pandemia, ha acquistato una utilitaria da utilizzare per la somministrazione dei vaccini anti-Covid ai cittadini residenti nel comprensorio dei Monti Nebrodi, un comprensorio di circa 19 comuni, per una utenza di poco più di 80.000 abitanti.



Scopo dell'iniziativa era quello di raggiungere i vicoli più stretti dei comuni montani, all'interno del Distretto Socio-Sanitario di Sant'Agata di Militello (ME), dove risiedono molti pazienti non deambulanti.

Dopo l'acquisto, il mezzo - Fiat modello Panda, color bianco - è stato opportunamente segnalato alla locale ASP- distretto socio sanitario D-31 di Sant'Agata di Militello per la messa in esercizio.



Dal giorno successivo è stata subito operativa per il servizio di vaccinazioni anti-Covid.

Il progetto non ha una data esatta di fine attività poiché contingentato

dall'andamento pandemico e/o da eventuali ulteriori disposizioni da parte delle autorità di igiene e salute pubblica.

"Sindrome post COVID - Supporto immediato per anziani soli"

(Cascina Biblioteca - Cooperativa di Solidarietà Sociale Onlus)



Tra le diverse attività, la Coop. Cascina Biblioteca gestisce un servizio di assistenza domiciliare privato e in accreditamento con il Comune di Milano. Con la diffusione del Covid-19 è stata rilevato l'emergere di nuovi bisogni di tipo assistenziale in cittadini, per lo più anziani, in fase di recupero post COVID. Alcuni studi hanno rilevato danni permanenti a organi o sistemi in pazienti con infezione da SARS-Cov2, che viene identificata come "Sindrome Post Covid". Ciò genera un lento recupero e ritorno ad una situazione di benessere del soggetto negativizzato, permangono stanchezza, dolori muscolari e affaticamento che, per una persona già anziana, rischiamo di impedire lo svolgimento di semplici azioni quotidiane.

Pertanto il principale obiettivo della proposta è stato quello di supportare ex pazienti COVID nella gestione della propria quotidianità presso il proprio domicilio, sia rispetto alla cura di sé, sia nello svolgimento di piccole commissioni sul territorio (spesa a domicilio, commissioni in farmacia, prenotazione visite mediche), sia nella cura del domicilio e la ripresa delle attività di vita in salute.

Il supporto è stato rivolto a 10 persone over 50, con un intervento minimo di 2 ore settimanali per la durata di 4-6 settimane al fine di facilitare il superamento della fase critica post acuta.

"Vaccino vicino"

(Associazione di Promozione Sociale e Territoriale "SADE Future Lab")



**SADE
FUTURE
LAB**

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sant'Agata di Esaro (CS), L'Associazione SADE FutureLab ha realizzato l'iniziativa "Vaccino vicino" allo scopo di fornire aiuto alla popolazione del Comune calabrese, decentrata per quanto riguarda l'accesso ai Centri di Vaccinazione. In particolare, nei piccoli centri della Regione Calabria, il supporto alla popolazione è decisamente scarso.

Nel 2021, il Comune di Sant'Agata di Esaro stava già provvedendo alle vaccinazioni per gli over 80 e per le persone più a rischio. Purtroppo però, la gestione delle vaccinazioni in Calabria non è stata ottimale, e in molti hanno dovuto spostarsi dal proprio comune per ricevere le due dosi di vaccino, oppure attendere i lunghi tempi necessari alla vaccinazione a domicilio.

Il progetto Vaccino Vicino è stato realizzato, dunque, per supportare quella parte di popolazione che avrebbe voluto vaccinarsi, ma che non aveva possibilità economiche per spostarsi in altri comuni e ricevere le dosi necessarie.

Inizialmente la stima degli utenti della succitata iniziativa era di 102, mentre il progetto ha supportato la vaccinazione di 225 persone secondo il seguente modello:

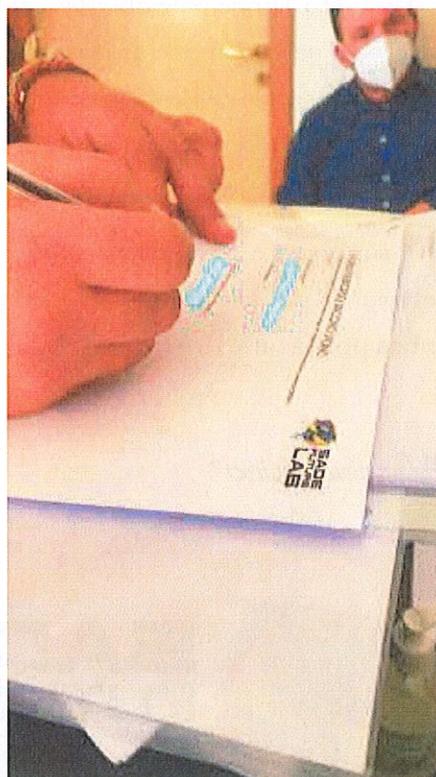
- Car Sharing/Pooling
- Max. 3 persone per auto (autista + 2)
- Location annunciate dal Governo, con distribuzione focalizzata su luoghi più vicini a Sant'Agata di Esaro (CS).

L'iniziativa ha realisticamente sensibilizzato la popolazione e stimolato la vaccinazione contro il Covid-19 attraverso canali sia digitali che tradizionali. A tal scopo è stata realizzata una piattaforma digitale su cui occorre fare richiesta di supporto, e quindi di rimborso spese, dichiarando il centro vaccinale presso cui ci si era recati, insieme a marca, modello e serie del veicolo utilizzato ed al numero di persone vaccinate.

L'intento è stato quello di stimolare la popolazione dando un supporto concreto alle persone che hanno provveduto a spese proprie ad accompagnare i cittadini presso i Centri vaccinali della provincia di Cosenza. Nello specifico venivano rimborsati i costi sostenuti con dei buoni carburante, calcolati in base alle ultime tabelle dei costi chilometrici ACI.

Per chi fosse impossibilitato all'utilizzo di mezzi informatici, è stata predisposta una versione cartacea per effettuare l'adesione, reperibile presso il municipio

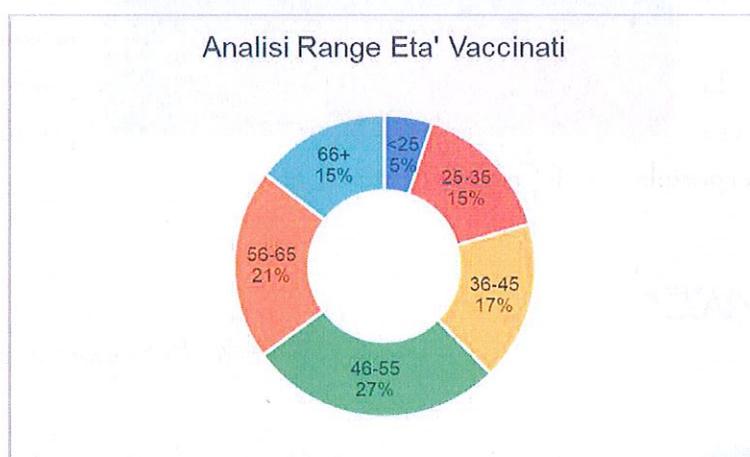
Le richieste venivano rimborsate fino al raggiungimento dell'ammontare concesso.



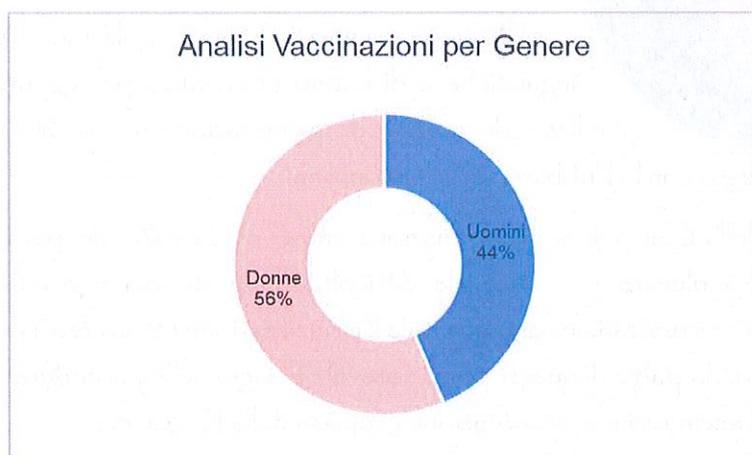
Circa il 12% della popolazione ha usufruito dei rimborsi, appartenenti a diverse fasce di età: circa il 60% dei vaccinati con un'età al di sotto dei 55 anni, il 20% dei vaccinati sotto i 35 anni.

Per comprendere meglio la positività dei risultati ottenuti, è importante ricordare che è stata fatta promozione per usufruire dei coupon di rimborso solo per persone con necessità economiche. Il resto della popolazione ha provveduto alla vaccinazione autonomamente.

Di seguito alcuni dati:



Altro dato molto interessante, è la distribuzione per genere, che vede una più alta percentuale di donne partecipare a questa iniziativa:



Il voucher è stato lo strumento con cui, gli aventi diritto al rimborso, hanno potuto richiedere all'esercente autorizzato la verifica per usufruire dell'importo economico. Ogni voucher veniva identificato da un codice univoco a cui era associato un importo; ogni singolo ticket dal sistema e utilizzato una sola (in formato fac-pagina) riporta il l'importo pari al rimborso. Il voucher rappresentava rimborso, ma lo la verifica con esito dell'esercente sul portale web di SADE Future Lab.



veniva tracciato poteva essere volta. Il voucher simile su questa codice univoco e valore del da solo non nessun titolo di diventava dopo positivo da parte

"TAKE CARE"

(ACB Social Inclusion APS)



L'Associazione ACB Social Inclusion APS gestisce uno sportello rivolto a persone con elevata fragilità psicologica, sociale, con forte disagio economico e abitativo. La gran parte di queste persone è di origine straniera, proveniente dal Bangladesh, Pakistan e India.

Da qui è emerso che tale popolazione ha difficoltà linguistiche e di natura informatica per quanto riguarda l'utilizzo di portali di prenotazione di servizi sanitari e comunque di dialogo con la Pubblica Amministrazione.

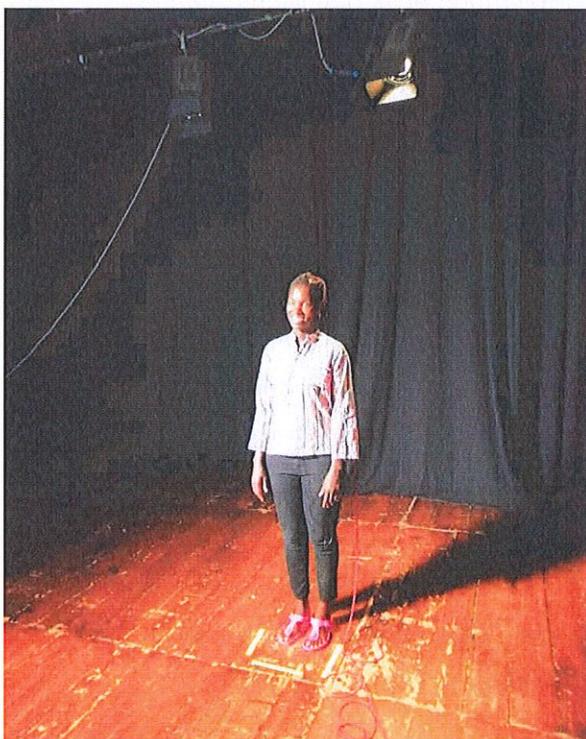
Con l'avvio della Campagna di vaccinazione anti-Covid rivolta alle persone fragili, l'Associazione ha rilevato una notevole difficoltà da parte dei migranti con gravi patologie a ritenere prioritaria e fondamentale l'immunizzazione attraverso il vaccino ed è stato manifestato, da parte di questi ultimi, notevole disagio nelle procedure di accesso ai meccanismi di vaccinazione e prenotazione proposti dalla Regione.

Tali premesse hanno rilevato quanto fondamentale risultasse informare la popolazione migrante, utilizzando le lingue madri o quelle veicolari, riguardo ai metodi di registrazione e prenotazione nell'ambito della Campagna vaccinale anti-Covid-19;

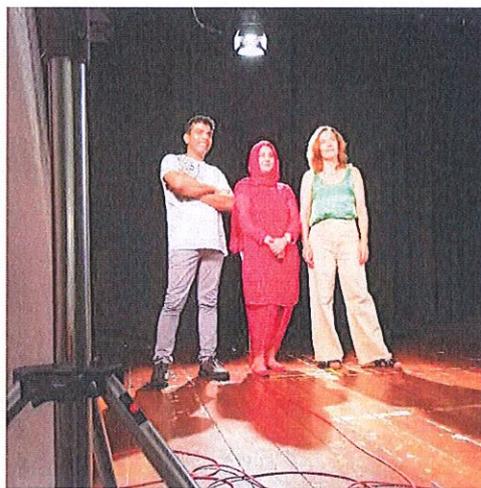
occorreva informare e sensibilizzare la popolazione migrante in relazione alla campagna vaccinale al fine di incentivare l'adesione del maggior numero di persone possibili.

A tale scopo, l'Associazione, in collaborazione con il Distretto Sanitario Aretino Azienda USL Toscana, Arezzo TV e Teletruria 2000, ha prodotto 5 video multilingue utilizzando nelle due lingue veicolari (inglese e francese) e le lingue della parlate nella comunità di stranieri presenti nel territorio aretino che hanno maggiore difficoltà di accesso alle informazioni in lingua italiana (bengalesi, pakistane, arabe).

I video sono stati strutturati partendo dal volto di un medico che offre le ragioni medico-scientifiche del perché sia opportuno vaccinarsi contro il Covid-19 e, a seguire, il mediatore linguistico-culturale che esprime invece il motivo personale che lo ha spinto a vaccinarsi. Questa linea è stata adottata per



far leva sia sul beneficio oggettivo che deriva dalla vaccinazione e che è rappresentato dal medico, sia sugli aspetti più emotivi richiamando le cose belle e "normali" che la pandemia ha interrotto (il potersi abbracciare, il poter viaggiare, ecc... Della durata di circa un minuto, i video sono stati realizzati contenenti parole chiavi come: salute, libertà e fiducia, ed aventi sottotitoli in italiano affinché risultassero fruibili per una più ampia platea.



La campagna di diffusione degli spot è stata portata avanti grazie all'aiuto delle emittenti partner per almeno 30 giorni a partire dal 12 ottobre. I video realizzati sono stati trasmessi a ridosso dei TG, momento di maggior share. La AUSL Toscana Sud Est li ha inseriti nella sua pagina dedicata alle informazioni sul coronavirus rivolte alle persone straniere.

"Progetto a sostegno della campagna nazionale di vaccinazione"

(Fondazione Solidarietà e Cultura Onlus)



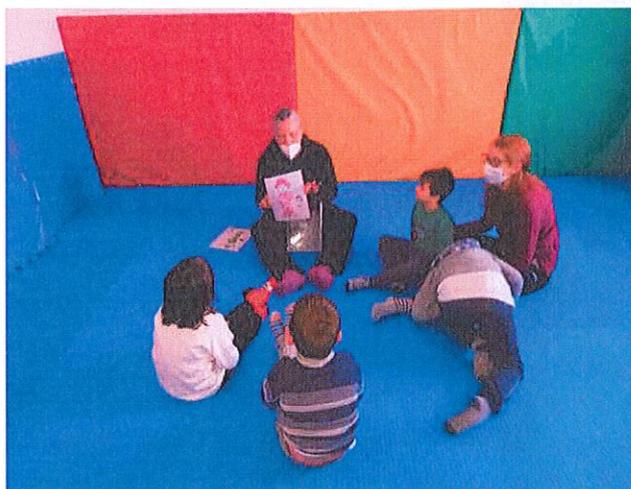
**FONDAZIONE
SOLIDARIETA' & CULTURA**
Onlus

La Fondazione Solidarietà e Cultura ha pianificato e realizzato a sostegno della campagna nazionale di vaccinazione, un intervento per tutte le persone che operano e frequentano le proprie strutture e partecipano alle attività socio-riabilitative, vale a dire il CSR "MARATONDA" - Centro Socio Riabilitativo per i disabili adulti - e il CAM - Centro Autismo Montalto.

L'intervento ha avuto inizio in data 28 giugno 2021 e si è concluso il 30 ottobre 2021.

La prima fase dell'iniziativa ha offerto sostegno e accompagnamento alla vaccinazione sotto la responsabilità dell'Educatrice del CSR "MARATONDA".

A causa dell'avanzata età sia degli utenti che dei familiari con PAI (Piano assistenziale individuale), una educatrice li ha accompagnati nella fase di prenotazione del vaccino, assistenza alle richieste, acquisizione e compilazione della documentazione per il green pass.



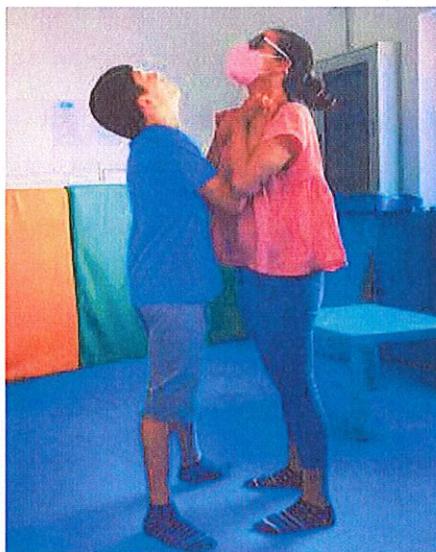
Questa fase ha riguardato tutti gli utenti al di sopra dei 18 anni, 11 dipendenti interni di tutta la Fondazione, 4 collaboratori esterni e tutti i familiari, per anticipazione e completamento della documentazione richiesta per la somministrazione del vaccino.

Durante la seconda fase, quella di prevenzione, la Fondazione ha realizzato un controllo sul Covid per mezzo di tampone antigenico somministrato, ogni 15 giorni, a tutti coloro che hanno operato a stretto contatto con gli utenti disabili adulti e con i bambini.

Questa operazione ha dato la possibilità a tutte le persone fragili di partecipare quotidianamente alle attività del Centro senza perdere il contatto con la realtà e la relazione con gli altri.

La terza fase ha riguardato il supporto psicologico al disabile adulto e ai suoi familiari: tre professionisti hanno monitorato quotidianamente la ricaduta delle attività, sacrificate nei luoghi e nei modi a causa del Covid sugli utenti, pianificando interventi per le situazioni di criticità. In particolare è stato controllato e osservato, con scrupolosa attenzione, il necessario distanziamento.

È stato attivato un percorso di Mindfulness (per disabili adulti e per operatori) e diversi protocolli di trattamento psicologico, basati su tecniche di rilassamento validate in ambito clinico. Il supporto psicologico per il miglioramento del benessere fisico e mentale ha sostenuto tutti coloro che operano nel Centro di Fondazione.



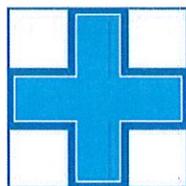
L'iniziativa ha dunque sviluppato azioni per la promozione del benessere psico-fisico e relazionale degli utenti del CSR "MARATONDA" che vivono con estrema paura la pandemia.

È utile sottolineare, infatti, come la condizione di disabilità crea comunemente disagio psicologico che, in circostanze come quella che stiamo vivendo, potrebbe cronicizzarsi e sfociare in situazioni criticamente psichiatriche. Dare sicurezza agli utenti e alle loro famiglie ha facilitato e aiutato tutti a vivere più serenamente.

Il sostegno della FNC ha dato la possibilità ai disabili adulti e soprattutto ai bambini con sindrome autistica, di continuare a vivere una vita normale nella comunità di appartenenza, contribuendo a contrastare la «paura dell'ignoto» dovuta dalla pandemia.

"//vaccino è vicino"

(Croce Azzurra ODV)



CROCE AZZURRA
ODV

La proposta della Croce Azzurra ODV lombarda nasce con lo scopo di aiutare le persone fragili e/o sole ad aderire alla Campagna vaccinale contro il Covid-19 che, per gli anziani e le persone più fragili della regione, è partita con molte difficoltà: tanti non riuscivano o non sapevano come

accedere ai sistemi di prenotazione, altri avevano il problema di come raggiungere il Centro vaccinale più vicino, spesso molto distante dalla propria residenza.

Croce Azzurra ha dunque attivato una Campagna di supporto a quella nazionale, "Il vaccino è vicino", volta ad incoraggiare chi avrebbe voluto vaccinarsi.

Tra le attività svolte c'è l'attivazione di un help-desk con numero di telefono cellulare di orientamento e aiuto alla vaccinazione. Molte le telefonate ricevute anche da cittadini giovani che non sapevano dove rivolgersi per le proprie specifiche problematiche. 135 le prenotazioni effettuate e 110 i servizi di accompagnamento realizzati per la vaccinazione presso gli hub vaccinali della Regione Lombardia. Sono stati supportati i medici di base per la somministrazione di 120 vaccini a domicilio a pazienti con gravi invalidità e formati 5 nuovi cittadini/volontari con un corso di 16 ore per l'abilitazione al trasporto sanitario semplice o per vaccinazioni.



L'aiuto più grande è stato dato ai tanti cittadini anziani completamente soli, senza figli o parenti che hanno potuto usufruire della vicinanza della Croce Azzurra per riuscire a barcamenarsi nel complesso meccanismo del sistema vaccinale impostato da strumenti tecnologici, non accessibili alla maggior parte di loro, per i quali risultava estremamente difficoltoso non solo accedere alla piattaforma digitale, ma anche attendere a lungo la risposta da parte dei Call Center.

Il progetto ha raggiunto e addirittura superato lo scopo prefissato, aiutando oltre 200 cittadini fragili/soli.

Oltre ad un aiuto diretto verso i cittadini in difficoltà, il progetto ha permesso di instaurare rapporti di collaborazione con Medici di base e con i Servizi Sociali, in un'ottica di aiuto reciproco per la cura e l'assistenza del cittadino.

II° AMBITO

"Una speranza all'Orizzonte dopo il COVID-19"

(Dolphin Società Cooperativa)

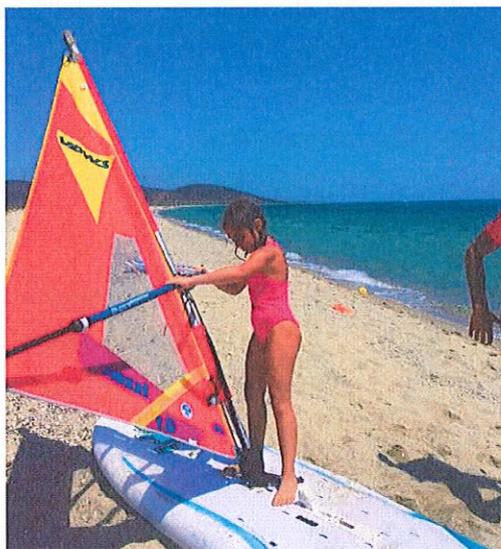


La Cooperativa Dolphin gestisce una Comunità per minori "L'Orizzonte" e accoglie bambini, maschi e femmine, indicativamente tra 0 e 11 anni, con disturbi medio gravi della socialità, dell'affettività e/o delle relazioni interpersonali, provenienti da situazioni familiari compromesse, per i quali esiste un progetto del servizio sociale di zona o un decreto del

Tribunale per i Minorenni con le eventuali prescrizioni.

Nello specifico durante il periodo gennaio/agosto 2021, all'interno della Comunità "L'Orizzonte" sono stati accolti ed assistiti 10 minori provenienti da situazioni familiari compromesse.

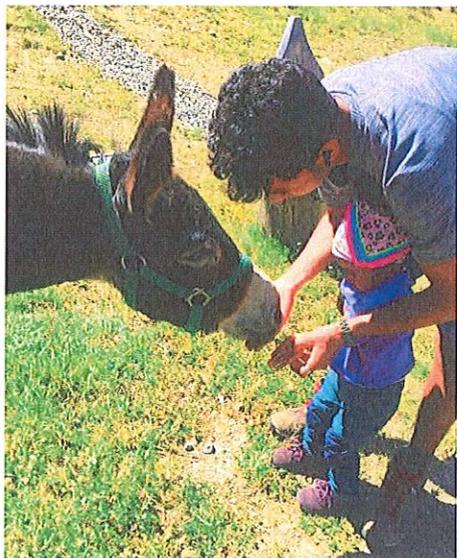
Il progetto ha permesso la riorganizzazione delle attività degli educatori e operatori facendo tesoro di quello che è accaduto durante l'emergenza sanitaria, finalizzata al ritorno alla socialità per i bambini. A tale scopo sono state pensate nuove forme educative e nuove forme di socializzazione come la "Pet therapy" e periodi di vacanza volti proprio allo stare insieme. Ciò ha consentito di poter recuperare quella socialità persa durante le fasi di chiusura in Comunità dovuti al Covid-19.



Due le principali azioni portate avanti nell'iniziativa:

- l'organizzazione di attività relazionali volte a ristabilire i contatti umani come la "Pet therapy" educativa. Il rapporto uomo-animale è oggetto di sempre maggiore interesse poichè è ormai riconosciuta la valenza psicologica, pedagogica e terapeutica degli animali da compagnia.

- l'organizzazione di uscite/vacanze per minori nell'ottica di far rivivere momenti di aggregazione e armonia. A tal proposito la Comunità ha organizzato per l'estate 2021



varie forme di vacanze per i bambini della fascia seguita fino a 11 anni, quelli che più hanno risentito dell'isolamento di questi mesi di isolamento, desiderosi di uscire di casa per stare con i propri amici e le loro famiglie quando è stato possibile.

In definitiva la "Pet therapy" e le vacanze estive sono stati momenti importanti per costruire o consolidare un reciproco rapporto empatico con i minori. Sono stati scelti luoghi mirati dove trascorrere dei significativi periodi di condivisione, sia da un punto di vista relazionale che da un punto di vista esperienziale, in quanto il poter toccare con mano la bellezza del creato aiuta l'evoluzione armonica dell'uomo.

"Doniamo un sorriso"

(Associazione Valentina Onlus)



L'Associazione Valentina ONLUS ha sede nell'Ospedale S.M. Gregoretti di Latina e opera aiutando i malati nelle esigenze quotidiane.

A causa dell'emergenza da COVID-19 ha sospeso i suoi servizi mettendosi a disposizione della Direzione ospedaliera per poter offrire un valido aiuto, psicologico ed economico, non solo ai pazienti colpiti dal virus ma anche alle loro famiglie. Il progetto ha avuto



un'attenzione particolare per i pazienti e per le famiglie dei pazienti, per i quali, durante l'emergenza sanitaria è stato attivato rispettivamente il servizio di "Ritiro pacchi effetti personali malati COVID-19" e la distribuzione di buoni alimentari acquistati a spese

dell'Associazione presso un supermercato di Latina, da consegnare a famiglie con difficoltà economiche. Lo scopo del progetto è quello di voler continuare ad offrire i servizi sopra descritti.

Nello specifico sono state aiutate 30 famiglie con la consegna di buoni alimentari da



spendere presso un supermercato del posto. I buoni sono stati recapitati alla Caritas di Latina che ha provveduto, a sua volta, alla distribuzione alle famiglie in grosse difficoltà economiche. Una parte del contributo è stato utilizzato per rifornire il magazzino della Caritas di scorte alimentari (pasta, salsa, legumi, olio, ecc...).

Questa iniziativa ha voluto far fronte principalmente alle nuove povertà e fragilità emerse durante la pandemia, dovute principalmente dalla perdita del lavoro.

"EXODUS CAMP"

(EXODUS Cassino Cooperativa Sociale)



Il progetto "Exodus Camp" si è svolto nei mesi di luglio ed agosto 2021 presso la Cascina della Cooperativa Sociale Exodus di Cassino.

Il progetto si è rivolto a minori tra i 5 ai 15 anni per i quali, ogni estate da cinque anni, la Cooperativa allestisce i propri spazi per offrire alla comunità territoriale un campo estivo dove poter praticare sport e attività didattiche all'aria aperta.

Il Campus ha offerto quindi a bambini e ragazzi un posto sicuro dove poter costruire relazioni interpersonali positive. Inoltre è stato organizzato in modo tale da permettere le relazioni interpersonali tra bambini e ragazzi e tra minori con gli adulti.

Le attività (giochi di gruppo, canti, attività di drammatizzazione, attività manuali ed espressive, attività di scoperta dell'ambiente e sport) sono state strutturate così da rispondere ai bisogni di bambini e ragazzi nel rispetto delle loro individualità, capacità ed

età anagrafica. Le attività fisiche sono state alternate con quelle creative, all'interno del piccolo gruppo ed in quello collettivo.

Gli spazi sono stati definiti non come luogo dove consumare attività, ma un vero e proprio spazio di sperimentazione di capacità relazionali e messa in gioco reciproca.

Il gioco è stata la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, poiché insegna a misurarsi con sé stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze ed è uno stimolo della curiosità, del gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità.



Le attività laboratoriali invece hanno compreso: danza, sport, attività artistiche, creatività, lettura, ecc., attività queste che sono state proposte assecondando e rispettando la vocazione di ogni bambino/ragazzo.

Elemento importante del campus è stata l'osservazione della natura: i bambini hanno imparato ad utilizzare i propri sensi per comunicare con la natura. Importante anche il tema dell'alimentazione e il momento del pasto, trattato come occasione sia per ragionare sulla corretta alimentazione sia perché rappresenta un momento di convivialità.



Le attività di formazione si sono susseguite seguendo il metodo "peer to peer" secondo cui sono stati i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti.

Tra gli argomenti trattati il corretto uso dei dispositivi anti-contagio, i sintomi del virus, le modalità di trasmissione, i comportamenti adeguati da seguire per il contenimento del virus, i metodi di sanificazione degli ambienti, le procedure lavaggio mani e la distanza di sicurezza. Nell'attività di formazione un ruolo importante è stato svolto anche dai

numerosi volontari che nel periodo estivo gravitano all'interno del Campus per supportare la Cooperativa nelle numerose attività educative, assistenziali e sportive.

"Nessuno escluso: le persone senza fissa dimora sono a rischio concreto di contagio da COVID-19"

(Associazione Nazionale Good Guys Internazionali Onlus)

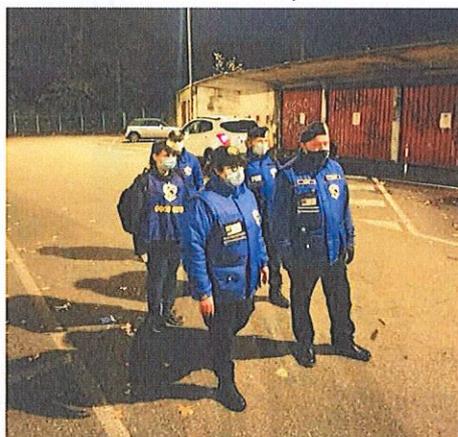


Volontari di strada d'emergenza

I "Good Guys International" sono

volontari di strada a disposizione della comunità per l'aiuto immediato a chi ne ha bisogno. Nell'iniziativa "Nessuno escluso" è stato offerto aiuto alle persone senza tetto, le più esposte a rischio concreto di contagio da Covid-19 poiché non hanno una residenza, non possono lavarsi le mani, non hanno facoltà di proteggersi.

Pertanto il progetto ha consentito di dotarle di dispositivi DPI e prodotti per l'igiene ma ha anche fornito loro utili informazioni allo scopo di indirizzarle presso strutture che potevano accoglierle.



Questi volontari "Good Guys" non svolgono solo un lavoro pratico (portare cibo e bevande calde, coperte, indumenti e biancheria pulita, fare monitoraggio sanitario, segnalare problemi) ma anche emotivo perché donano vicinanza umana.



Il target di riferimento ha compreso 150 senza fissa dimora che dormono in stazione o sotto i ponti della città di Monza. Queste le azioni principali dell'iniziativa:

- dare assistenza diretta ai più vulnerabili, grazie ai volontari sul campo; ciò ha consentito di aggiornare il Comune sulla situazione delle strade in tempo reale e di indirizzare, di volta in volta, i senza tetto in alloggi sicuri.
- presidiare di notte tutta la città, attività che si è rivelata preoccupante per molti volontari che, per

questioni di sicurezza, hanno abbandonato il lavoro. Molto difficile è stato il reclutamento di nuovi.

Tale servizio, che si muove in rete con le "Unità di Strada" del territorio sulla base delle segnalazioni dei cittadini e delle istituzioni, è finalizzato a gestire le emergenze ed ad offrire un'opportunità di prima accoglienza nell'immediato, per consentire, a chi si trova in difficoltà, di abbandonare la strada.

"Protetti, ma non soli"

(Fondazione ANTEA)



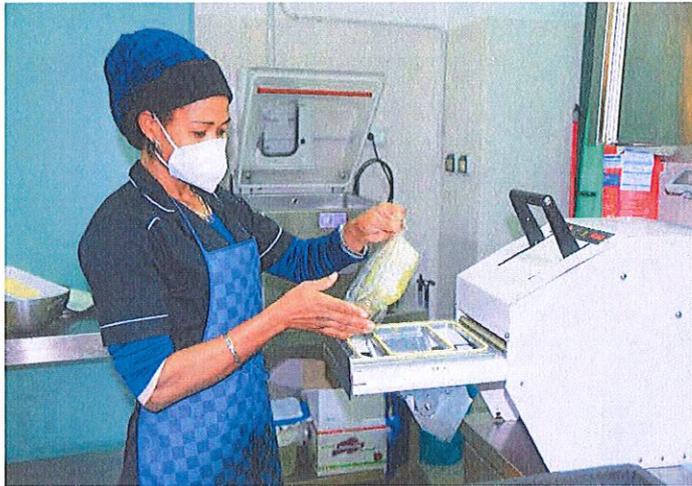
La Fondazione ANTEA, con il progetto "Protetti, ma non soli", ha garantito la continuità assistenziale ai pazienti inguaribili che necessitano di Cure Palliative. Tale assistenza comprende anche il supporto psicologico, riabilitativo, sociale, spirituale e legale, al fine di assicurare la migliore qualità di vita possibile al paziente e alla sua famiglia. Grazie ad un'équipe di professionisti (medici infermieri, psicoterapisti, psicologi, assistenti sociali e volontari) prende in carico gratuitamente il paziente e la sua famiglia e avvia un programma di assistenza personalizzato, nel rispetto della sua volontà e dignità.

L'assistenza domiciliare ANTEA non si è mai arrestata, neanche in piena emergenza COVID-19, ma necessitava di DPI. Infatti la richiesta avanzata alla Fondazione NC è stata dunque finalizzata all'acquisto di guanti, dei quali si stima un consumo di circa 20.000 al mese. Il sostegno della Fondazione NC ha permesso di coprire il fabbisogno di guanti per oltre due mesi, sia a domicilio che in hospice, garantendo a pazienti, operatori e familiari, la dovuta e necessaria tutela dal contagio.

L'assistenza è attiva per adulti e bambini, sia a domicilio che in hospice (struttura che si trova a Roma, nel Parco di Santa Maria della Pietà, dotata di 25 stanze singole con bagno privato), 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. È rivolta a tutti quei pazienti, oncologici e non, in fase terminale. Attraverso le "cure palliative" (controllo del dolore e di altri sintomi, dei problemi psicologici, sociali e spirituali), si cerca di migliorare il più possibile la vita dei pazienti e delle loro famiglie.

"Pane e vino: una mensa sociale in tempo di Covid-19"

(QOELET *Impresa Sociale*)



persone in stato di bisogno che vivono in Valdarno.

In tal modo Qoelet ha potuto consolidare un servizio di mensa sociale accessibile a categorie vulnerabili, con lo scopo di offrire loro un maggiore sostegno e migliorarne l'inclusione sociale, ovvero realizzare azioni concrete di contrasto alla povertà e di supporto alimentare all'interno del territorio valdarnese, che, inquadrate nel contesto della crisi economica/sanitaria da Covid-19, hanno acquistato un significato ancor più rilevante.

La mensa sociale ha rappresentato un significativo aiuto anche per le persone anziane, ovvero per una fascia della comunità valdarnese piuttosto numerosa che, a causa della pandemia Covid-19, ha conosciuto un peggioramento delle proprie condizioni di vita, in termini di solitudine ed autonomia.



Ogni settimana, infatti, Qoelet ha donato 100 pasti gratuiti ad anziani, individui e famiglie che vivono in Valdarno e si trovano in situazioni di povertà economica ed alimentare, identificati e segnalati dai Servizi Sociali dei vari Comuni.

I beneficiari hanno potuto ritirare il proprio pasto ~ cucinato nella sede operativa di Villa Pettini a Montevarchi (AR) ~ presso le sedi delocalizzate sul territorio, individuate insieme alle associazioni e/o agenzie competenti della zona, oppure riceverlo a domicilio, grazie al servizio di trasporto tramite pulmino.

I pasti sono stati preparati utilizzando per lo più prodotti acquistati presso supermercati del territorio e fornitori locali e adottando "buone pratiche" orientate a ridurre al minimo gli sprechi.

Il menù settimanale, consistente in un primo piatto, secondo piatto e contorno,

veniva sottoposto all'approvazione di esperti nutrizionisti, tenendo conto anche di eventuali allergie ed intolleranze alimentari nonché di specifiche esigenze religiose e culturali degli utenti.



III° AMBITO

"Sport di TUTTI"

(ASD Anthony Pilli Boxing Team)



L'obiettivo generale del progetto è stato quello di sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani, allo sviluppo di abitudini sportive, alimentari e psicologiche sane.

L'ASD è attiva sul territorio di Francofonte (SR) e, nonostante la scarsa adesione alla campagna vaccinale del territorio ed il brusco aumento dei contagi covid-19 con conseguente stato di allerta e

messata in quarantena di una grande fetta della popolazione, l'iniziativa ha raggiunto buoni risultati.

La campagna pubblicitaria online ha consentito un'ottima adesione alle attività, sfiorando le 200 presenze tra bambini/e e ragazzi/e in maniera continuativa, più un altro centinaio di presenze in maniera saltuaria. Numeri incoraggianti se si considera che, a Francofonte, la popolazione totale della fascia 0-24 anni è di 2957 anime (ISTAT 2017).



Le lezioni di pugilato e kickboxing, completamente gratuite per tutti i partecipanti, si sono svolte in un ambiente educativo-formativo incentrato attorno ad una dinamica pedagogica mirata a riattivare e potenziare le risorse psico-fisiche dei bambini, soprattutto, ma anche dei ragazzi più grandi.

Un tema particolarmente significativo in questo particolare periodo storico è stata la riconquista della VICINANZA nelle relazioni, nonostante gli impedimenti fisici, materiali o psicologici e, soprattutto, la riscoperta di ciò che i vari lockdown hanno messo in risalto: la necessità di MOVIMENTO.

Un movimento intelligente, con una logica e una finalità.

L'iniziativa ha dunque voluto riscoprire, con uno sguardo nuovo, la dimensione dell'inclusione sociale e della "vicinanza", non tanto e solo nella dimensione "fisica", quanto nel sentire insieme, nel vivere le stesse esperienze, nel crescere insieme grazie allo sport, collante sociale.

La pratica sportiva aiuta inoltre a tenere i giovani lontano dalla rete dell'illegalità e della criminalità, e pertanto viene intesa come disciplina che aumenta l'autocontrollo e l'autostima, migliora la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione.



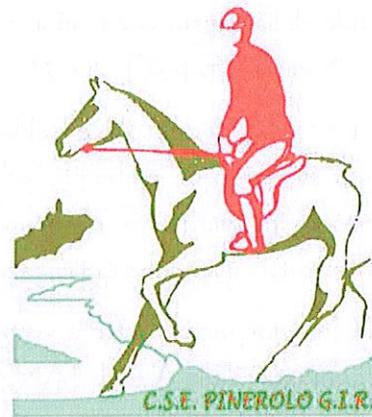
Insieme all'attività sportiva sono stati trattati anche temi importanti, legati allo sport, come la fiducia, il "mettersi in gioco", la delusione, il bisogno dell'altro, legati ad eventi in esterna sul territorio, concretizzatisi in percorsi psicomotori, giochi di squadra e giochi individuali, laboratori manuali e creativi e, talvolta, anche in qualche gara a carattere sia amatoriale che agonistico.

"Un ami cheval fait tous pareils - Progetto di apprendimento linguistico con il cavallo"

(ASDC.S.E. Pinerolo G.I.R.)

L'iniziativa si è svolta presso la sede dell'asd CSE Pinerolo G.I.R dal 28 giugno al 2 Luglio e dal 19 al 23 Luglio 2021 e vi ha preso parte un buon numero di bambini e ragazzi. Ha offerto incontri mirati alla conoscenza del cavallo come strumento terapeutico, interamente tenuti in lingua francese.

Tutte le attività proposte sono state incentrate sulla conoscenza del cavallo a terra, con tutte le sue esigenze fisiche, allo scopo di instaurare un corretto rapporto tra cavallo e cavaliere.



Il progetto è stato strutturato in una prima parte di presentazione dei termini francesi e dei loro corrispettivi in italiano. I bambini hanno poi iniziato a conoscere da vicino i pony (poneys) e i cavalli (chevaux) ed hanno imparato a governarli e a prendersene cura quotidianamente (pansage et soins quotidiens).

Ogni giorno sono state svolte attività diverse sempre inerenti all'amico cavallo, giochi ad esso collegati, come ad esempio, i pony-games, la presentazione (présentation) ed il volteggio(voltige).

Il venerdì è stato il giorno dedicato alla passeggiata (promenade) che è stata fatta sia a piedi che a cavallo verso i luoghi storici di Pinerolo.

Tra gli obiettivi sociali del progetto quello di ampliare le conoscenze linguistiche per diminuire le distanze e aumentare l'inclusione. Nelle valli Valdesi e nel Pinerolese è molto forte la presenza di centri di accoglienza per i rifugiati dall'Africa: queste persone hanno difficoltà con l'italiano ma non con il francese che è comunemente parlato. Quindi uno

degli obbiettivi dell'iniziativa era quello di far vedere e conoscere ai bambini le similitudini tra le due lingue in modo da poter poi comunicare meglio con i propri compagni di classe.

Il progetto ha avuto come target di riferimento persone svantaggiate e con disagio sociale, dai bambini agli anziani, sofferenti in questo difficile periodo di pandemia, che hanno voluto rimettersi in gioco e conoscere il cavallo attraverso le diverse attività ad esso collegate, imparando anche nuove parole in lingua francese.



"Mai soli"

(Associazione Attivecomeprima Onlus)



Con il progetto "Mai soli", l'Associazione Attivecomeprima ha voluto offrire un aiuto alle persone che vivono l'esperienza del cancro e ai loro familiari, soprattutto in un

momento in cui l'emergenza sanitaria ha acuito l'isolamento.

Tale aiuto si è concretizzato nel sostegno psicologico, individuale o di gruppo, che è stato fornito alle pazienti per via telematica, e con cadenza settimanale.

Il progetto "Mai soli" si è svolto nel periodo luglio - ottobre 2021.

Le richieste di aiuto ricevute, dovute a situazioni di difficoltà determinate dal cancro e aggravate dal Covid e dalle sue conseguenze concrete ed emotive, sono state complessivamente 26 (18 persone ammalate e 8 caregiver) su un totale di 208 colloqui effettuati (144 colloqui con le persone ammalate e 64 con i caregiver).

Il progetto, portato avanti in modalità telematica, ha implementato in modo significativo l'operatività di Attivecomeprima Onlus ed ha rappresentato una risposta diretta alla complessità creata dall'intreccio tra emergenza da SARS CoV-2 e problematiche connesse all'esperienza della malattia oncologica.

Tra gli aspetti più significativi dell'iniziativa c'è, senza dubbio, l'estensione delle attività dell'Associazione all'intero territorio nazionale, favorito dalla possibilità di

erogare le prestazioni online. Ciò ha permesso di raggiungere persone che non avrebbero potuto accedere ai servizi resi dall'Associazione presso la sede di Milano, sia per la loro residenza, sia per altre ragioni che ne limitano la mobilità, con particolare riferimento alla situazione legata al Covid-19.

Il tutto, poi, è stato facilitato dall'accessibilità ai servizi offerti dall'Associazione con qualunque dispositivo collegabile a internet e con qualsiasi programma di connessione (whatsapp, piattaforme di connessione quali Skype, Zoom, Meets ecc.).

Infine, è stato possibile modulare gli orari in ragione delle necessità delle persone, essendo anche gli psicologi liberi di collocarli in un'agenda non vincolata alla loro presenza nella sede milanese.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di aiutare le pazienti a vivere al meglio l'esperienza di malattia e cura; avere nuova consapevolezza di sé e dei propri bisogni; trovare una nuova modalità di vivere le relazioni affettive.

Per i caregiver il percorso di gruppo è stato scandito da dieci incontri a cadenza settimanale. Il fine è stato quello di aiutare chi si prende cura di un familiare malato ad accettare e condividere la malattia del proprio caro e a far fronte ai propri sentimenti di difficoltà e impotenza.

"Vicini alle persone con demenza"

(Cooperativa Sociale PROGETTO SOCIALE Onlus)



L'iniziativa "Vicini alle persone con demenza" che si è svolta dal 12 luglio al 30 settembre 2021, è nata con lo scopo di dare continuità agli interventi domiciliari di sostegno a persone affette da demenza e ai loro familiari poiché permaneva ancora la chiusura di alcuni servizi, come il Centro diurno integrato ed altre opportunità ricreative proposte dalla Cooperativa, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono stati anche offerti ulteriori interventi a nuovi beneficiari soprattutto per garantire stimoli e attività mirati alle persone con diagnosi, e vicinanza, orientamento, supporto ai caregiver che si occupano della loro assistenza.

Il progetto ha avuto lo scopo di coinvolgere gli anziani con interventi educativi individuali, finalizzati allo stimolo della dimensione relazionale e cognitiva. Nel mese di

ottobre, la Cooperativa è riuscita a riorganizzare l'apertura degli spazi aggregativi e pertanto, alcune delle persone seguite, pur non beneficiando più dell'educatore a domicilio, hanno cominciato a frequentare tali spazi partecipando ad attività di gruppo.

Le attività svolte durante gli accessi domiciliari hanno riguardato:

- uscite e passeggiate nel quartiere o nel territorio di residenza, prevedendo interazioni con altre persone;
- attività manuali come ritaglio, coloritura, lavori di assemblaggio per gli uomini, cucito e cucina per le donne;
- attività di stimolazione cognitiva: lettura, scrittura, reminiscenza, giochi di socializzazione.

Tutto ciò allo scopo di stimolare e mantenere attive le capacità personali dei soggetti raggiunti a domicilio, rallentare il processo degenerativo legato alla patologia, limitare lo stato di isolamento e solitudine che avrebbe potuto essere acuito dalla riduzione degli stimoli sociali esterni alla famiglia.

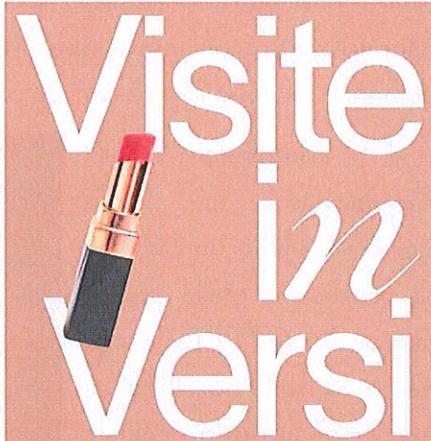
"Spazio Alda Merini ~ Visite in Versi"

(CETEC Associazione Culturale)



Lo Spazio Alda Merini, sito in Via Magolfa 32 - Milano, è una preziosa casa museo dedicata alla poetessa. All'interno dello Spazio è ricostruita fedelmente la stanza da letto di Alda Merini, corredata dai suoi oggetti più intimi, la sua macchina da scrivere, le sue foto, un frammento del "muro degli angeli", le sue amate rose e sigarette etc.

A gennaio 2021 il Municipio 6 del Comune di Milano ha assegnato in concessione la Casa delle Arti-Spazio Alda Merini all'ATS Piccola Ape Furibonda, composta da 4 associazioni che lavorano in ambito artistico e sociale: Cetec, Ebano, Errante e Promise. L'ATS Piccola Ape Furibonda si propone di conservare la memoria storica della poetessa attraverso visite guidate alla sua Stanza e attraverso la costruzione digitale di una nuova narrazione di Alda Merini.



Quando	10, 18, 24 settembre 2021 dalle 19:00
Cosa	Performance poetica CETEC davanti alla Stanza di Alda
Dove	Spazio Alda Merini, Via Magolfa, 30, 20143 (MI)
Come	Prenotazione tramite mail a info@spazioaldamerini.com








Avvalendosi di esperti nel settore, con l'iniziativa "Visite in versi" è stato realizzato un percorso museale che ha consentito di avvicinare il pubblico alla figura della poetessa lasciandosi ispirare dal carisma della sua personalità oltre che alla sua produzione artistica.

Pertanto "le Visite in Versi" realizzate dal *CETEC Dentro/Fuori San Vittore*, da quando la pandemia l'ha consentito, e cioè nei mesi estivi ed in particolare nei mesi di settembre e ottobre 2021, sono state fin dal suo esordio un ponte di comunicazione fra il suo mondo, le attrici detenute ed ex detenute di San Vittore e i visitatori della preziosa casa

museo dedicata alla Poetessa dei Navigli.

La narrazione attraverso "aforismi e magie" delle interpreti, dirette dalla regista Donatella Massimilla, diviene svelamento di una storia di donna diversa e vicina, sicuramente *non addomesticabile* che ha fatto della sua stessa vita un'opera d'arte. Alda Merini è stata avvicinata a pubblici diversi, di tutte le età, spesso persone anche straniere ed hanno raccolto impressioni da parte dei partecipanti coinvolti, di grande positività.

Il contributo della Fondazione ha reso possibile anche un periodo di formazione delle stesse attrici del *CETEC* che hanno avuto la possibilità di avvicinarsi in modo originale ed innovativo alla sua vita ed al suo mondo poetico tramite versi interpretati dal vivo e canzoni da lei amate, spesso



accompagnate dalla fisarmonica dal Maestro Gianpietro Marazza, un viaggio di suoni e parole che hanno saputo emozionare e aprire nuove porte alla *casa della Poesia*.

Molte sono state le ospiti d'onore delle "Visite in Versi" come l'attrice Milva Marigliano, interprete di uno spettacolo recente su Alda Merini, l'attrice e cantante romana Gilberta Crispino che le ha dedicato canzoni e poesie di un'amica amata dalla Poetessa come Gabriella Ferri, la performer brasiliana Ivna La Mart, le attrici detenute ed ex-detenute del CETEC fra cui Elena Pilan e Dana Sikorska.



E' importante segnalare che la Fondazione di Comunità Milano e il Pio Istituto dei Sordi, sta proseguendo il progetto iniziato dal CETEC con la Fondazione NC, con grande esito, coinvolgendo un'interprete della Lingua dei Segni Italiana, un'attrice sorda, ed un gruppo di studenti dell'ISS Severi Correnti che collaboreranno da metà dicembre a nuove performance anche in LIS.

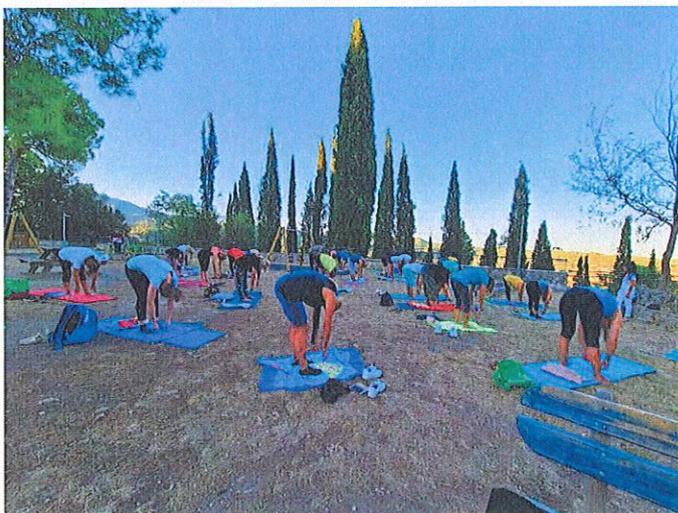
"Summer Yoga - Laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno" (Cooperativa DLM)

La quarta edizione del progetto "Laboratori territoriali di prevenzione del tumore al seno" si è chiusa nel mese di ottobre 2021. "L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di promuovere stili di vita corretti nella popolazione, in particolare in quella di sesso femminile attraverso una campagna di informazione e di azioni.



Sono state coinvolte quante più donne possibili in modo da migliorare la qualità della loro vita, aumentando anche la consapevolezza dell'importanza della prevenzione riguardo alla patologia del tumore al seno, come ogni anno ci ricorda il mese di ottobre, da sempre considerato il mese rosa.

Vari studi scientifici hanno evidenziato infatti l'importanza dell'attività fisica e sportiva come strumento di prevenzione del tumore al seno, sia a livello preventivo, sia come contrasto alle cosiddette recidive.



Sono oltre 70 gli studi che riguardano il cancro del seno e il movimento.

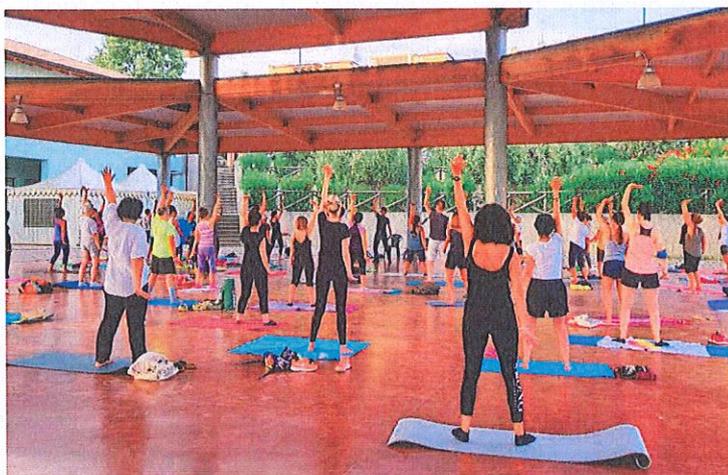
Occorre parlare di più del tumore al seno di cui spesso si ha difficoltà solo a pronunciare il nome, nonostante il fatto che con oltre 55 mila nuovi casi stimati nel 2020 in Italia, quello al seno è il tumore più frequente non solo nel sesso

femminile, ma in assoluto.

Il progetto si è sviluppato principalmente nel periodo estivo con lezioni gratuite di yoga, ma ha permesso la pratica di altre attività come lo zumba, il taijiquan e qigong, ginnastica a corpo libero.

Lo yoga è stato scelto sulla scia delle esperienze di Centri oncologici statunitensi, che non solo includono informazioni a riguardo di questa disciplina sui loro siti web, ma offrono anche dei corsi in loco.

In questi quattro anni la Cooperativa DLM, ha realizzato le attività riferite a questa iniziativa ad Ascoli Piceno, Folignano, Monsampolo del Tronto, San Benedetto del Tronto, Martinsicuro e Grottammare. Negli ultimi due anni, nonostante le restrizioni dovute alla



pandemia del Covid, c'è stato un netto incremento dei partecipanti che ha toccato la quota di 450 persone nel 2021.

"Nessuno resterà indietro"

(Capitani Coraggiosi Soc. Coop. Sociale)



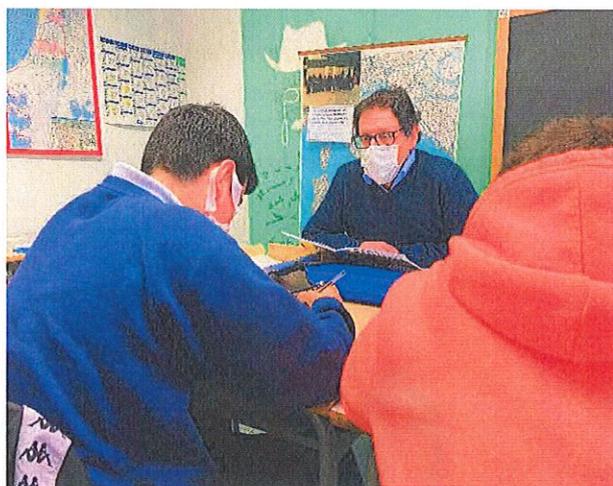
La Coop. Sociale Capitani Coraggiosi opera da sempre nel campo dell'educazione dei minori. L'iniziativa proposta è stata breve, focale e strategica e ha avuto lo scopo di sostenere gli studenti all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022. "Breve" per la durata di tre mesi, "focale" perchè si è concentrata nelle ultime settimane delle vacanze estive e nelle prime dell'inizio anno scolastico 2021, "strategica" perchè ha contrastato episodi di abbandono scolastico.

Il tutto si è svolto presso il Centro di sostegno allo studio di San Benedetto del Tronto, gestito dalla Cooperativa, con cadenza di 3-4 volte a settimana, per 3-4 ore pomeridiane.

L'idea è nata a seguito delle nuove esigenze generate dal Covid-19 nella gestione del servizio di sostegno allo studio: le numerose interruzioni e la DAD hanno acuito le differenze e l'impatto sugli studenti in termini di fragilità, creando nuove disuguaglianze che, se non subito contrastate, portano all'aumento della povertà educativa, all'abbandono e alla dispersione scolastica.

Alla luce di quanto sopra indicato, gli educatori hanno incontrato i bambini e ragazzi coinvolti nell'iniziativa trovandoli scarsamente motivati, con difficoltà relazionali e un ritardo, piuttosto accentuato, degli apprendimenti scolastici.

Per tale motivo la Cooperativa ha voluto fornire sostegno scolastico soprattutto a studenti (TOT 20 minori) con vissuti difficili alle spalle, che provenivano da famiglie in difficoltà economica. Per ogni beneficiario è stato predisposto un piano educativo a seconda delle problematiche su cui occorreva intervenire, tenendo conto dei punti di forza e delle criticità di ognuno e fissando gli obiettivi, chiari e raggiungibili nel lasso di tempo dei tre mesi previsti dal progetto. Per il recupero delle lacune scolastiche sono stati elaborati dei



percorsi individuali sulla base di quanto riferito dagli insegnanti delle scuole di provenienza.

Il minore è stato sostenuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani intervenendo da remoto o in presenza, nel pieno rispetto delle misure anti-Covid.

Con l'inizio della scuola, i ragazzi hanno avuto modo di mettere in pratica quanto appreso sul finire dell'estate e, nonostante difficoltà, incertezze e alcuni momenti di sconforto, il loro impegno ha prodotto risultati apprezzabili, sia in termini di acquisizione di conoscenze nelle singole materie, che di autonomia personale.



Il capitale umano ha rappresentato un importante asset per l'iniziativa in termini di qualità ed eterogeneità. Due gli educatori adulti coinvolti con esperienza pluriennale nel sostegno allo studio e due i giovani volontari. Le differenti età, competenze e genere (due uomini e due donne) hanno garantito eterogeneità nel rapporto educatore-educando.

Ricerca

Progetto di ricerca scientifica: "Studio EVADi-COVID-19 - Efficacia dei Vaccini Anti-SARS-CoV2 in relazione a Diversi Genotipi HLA classe I nella prevenzione di COVID-19".

(Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli)



Antonio Cardarelli
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

grande Ospedale Pediatrico del Sud Italia.

"Studio EVADi-COVID-19" è un progetto di ricerca scientifica, della durata di due anni, promosso dall'Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" di Napoli in collaborazione con il CNR, l'Università La Jolla di San Diego (USA) e con il "Santobono-Pausilipon", il più

Tale ricerca ha come scopo lo studio della risposta immunitaria indotta dai vaccini anti-SARS-CoV2. Tale immunità potrebbe garantire la protezione da forme gravi di COVID-19 nei soggetti fragili e con malattie concomitanti, che hanno uno stato più o meno accentuato di alterazione del sistema immunitario indotto dalla condizione morbosa o dai farmaci assunti.

Ad oggi, per questa fetta importante di popolazione, importante sia in termini numerici che di domanda assistenziale e gravità della prognosi correlata al COVID-19, non esistono dati riguardanti l'effettiva protezione conferita dal vaccino: infatti, anche per tali soggetti viene impiegato come surrogato di risposta al vaccino, la determinazione degli anticorpi, che tuttavia è spesso deficitaria.

Per raggiungere tale finalità, sono stati reclutati 100 soggetti sani e 100 fragili afferenti al centro vaccinale dell'Ospedale AORN "A. Cardarelli". A tali soggetti, previa acquisizione di consenso informato, è stato praticato un prelievo di sangue venoso da cui sono state ricavate determinazioni biochimiche, genetiche, e separate le cellule mononucleate. Queste ultime, poi, inviate al CNR - IGB /IBBC per lo studio dell'immunità cellulare e innata.

Lo scopo è stato quello di ricavarne preziose informazioni per ottimizzare la campagna vaccinale nei mesi a venire, mitigando così l'impatto socio-economico e sanitario della persistenza della pandemia.

Art Bonus

Per il 2021 la Fondazione ha stanziato complessivamente € 50.000 per il filone erogativo "Art Bonus", finanziando i seguenti progetti:

Progetto di recupero e valorizzazione dell'area archeologica relativa all'abitato protostorico di Mursia (Pantelleria): "Il villaggio e la necropoli dell'età del Bronzo di Mursia - 1750-1450 a.C".

(Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria)

Il progetto presentato dal Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, che comprende anche il Parco Archeologico della Mursia, riguarda il recupero e la valorizzazione dell'area archeologica relativa all'abitato protostorico di Mursia, con annessa la



necropoli, che costituiscono uno dei complessi archeologici più importanti e meglio conservati del Mediterraneo centrale risalente ad oltre 4000 anni fa.

L'estensione dell'abitato è di circa 1 ettaro, il poderoso e monumentale muro di fortificazione e le grandi tombe a tumulo sono

la testimonianza di una società complessa che merita attenzione nell'ambito della ricerca archeologica.

In particolare le tombe monumentali a tumulo, note localmente nella letteratura scientifica con il termine "sesi" possono essere considerate uniche in tutto il Mediterraneo per il loro impianto architettonico, per l'organizzazione delle celle funerarie e la distribuzione attorno al villaggio.

Il termine *sese* è una parola del dialetto locale di Pantelleria con la quale già i contadini dell'800 erano soliti indicare dei grandi cumuli di pietre artificiali. La maggior parte di questi si segnalava nella zona nord-occidentale dell'isola, collocati prevalentemente attorno al villaggio di Mursia.

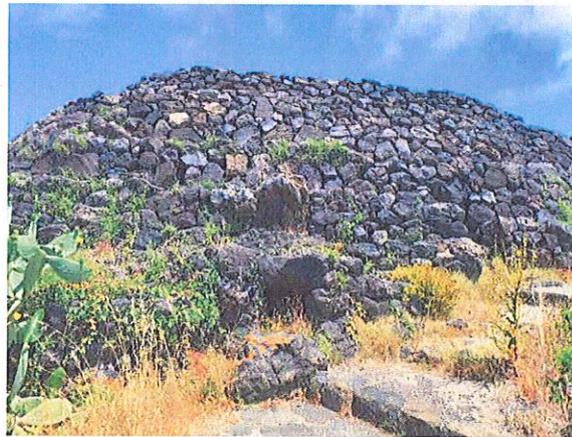
La ricchezza e l'eccezionalità dei resti archeologici di Mursia e dei *sesi* hanno da sempre rappresentato l'occasione per gli studiosi, i ricercatori e gli appassionati di costruire un vero e proprio laboratorio di analisi e documentazione del contesto archeologico. I risultati delle ricerche divengono un prodotto di divulgazione che



raggiunge la comunità scientifica, il mondo di appassionati di archeologia e il turismo a Pantelleria.

Si tratta di un patrimonio vasto e capillare la cui valorizzazione per l'appunto, ma anche la fruizione ed il "godimento" da parte delle persone, è parte integrante del progetto stesso. A tal fine è nata l'iniziativa di musealizzazione dell'area archeologica di Mursia che ha previsto una serie di interventi puntuali, riconnessi tra di loro da un percorso generale di visita ad anello che si origina e si conclude al parcheggio, consentendo al visitatore di attraversare in sicurezza l'area degli scavi.

Lungo questo percorso il visitatore incontra l'ex caserma (bar/biglietteria e servizi, luogo di prima accoglienza ed informazione sull'area archeologica) e l'area di archeologia sperimentale caratterizzata dalla ricostruzione di una capanna del villaggio dove è possibile svolgere laboratori didattici per scolaresche, di ogni ordine e grado, e per adulti. A rendere più gradevole il percorso sono alcune aree di sosta, localizzate in punti opportuni.



Nello specifico, gli interventi previsti dal progetto sono stati i seguenti:

1. Rilevamento tridimensionale tramite tecniche di scansione laser e foto modellazione da drone dei *sesi* individuati nel precedente censimento;
2. Ricostruzione del paesaggio antico e della distribuzione dei monumenti funerari;
3. Identificazione di uno o più *sesi* con celle ancora conservate per la pianificazione e realizzazione di uno scavo archeologico diffuso;
4. Fotomodellazione dei *sesi* di maggiore interesse di nuova individuazione;
5. Plastico ricostruttivo dell'area del villaggio e dei *sesi* da collocare nei centri di promozione turistica: (Aeroporto, Centro visite Parco Nazionale, area logistica ex caserma all'interno dell'itinerario di fruizione dell'area archeologica di Mursia);
6. Pubblicazione di un volume della Collana Editoriale "Quaderni del Parco" dedicato alla divulgazione delle ricerche sul villaggio e sulle tombe a tumulo;
7. Allestimento di un percorso di visita che si aggiunge all'esistente con la segnalazione dei *sesi* di maggiore interesse.

Progetto di formazione: "XLII Rossini Opera Festival - Accademia Rossiniana".

(Fondazione Rossini Opera Festival - Pesaro)



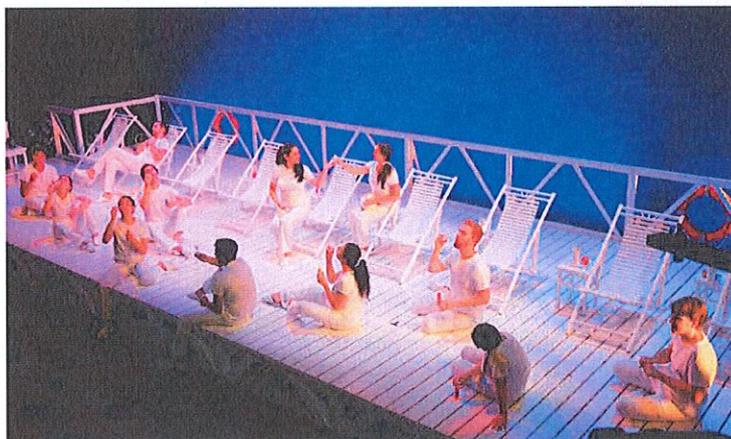
Dal 1980, in agosto, la città di Pesaro dedica a Gioachino Rossini uno dei più importanti festival d'opera del panorama europeo, seguito dalle principali testate giornalistiche di tutto il mondo.

Suo scopo è il recupero, la restituzione teatrale e lo studio del patrimonio musicale legato al nome del Compositore, nato a Pesaro.

Il 2021 ha visto, dunque, la realizzazione del Festival estivo (dal 9 al 21 agosto) a cui ha fatto seguito una speciale edizione autunnale che ha dato lavoro ad oltre 600 persone. L'intento è quello di restituire serenità, cultura e valore alla città, particolarmente colpita dall'epidemia.

Ma Rossini Opera Festival è un presidio culturale più ampio, che dedica importanti energie all'educazione musicale attraverso corsi per gli studenti delle scuole del territorio e, soprattutto, alla formazione di alto livello di giovani cantanti di tutto il mondo con l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda".

Nata nel 1989, è un seminario di studio sull'interpretazione rossiniana diretto dal Sovrintendente Ernesto Palacio e si tiene ogni anno nell'ambito del



Rossini Opera Festival. L'Accademia è nata con l'intento di formare un artista lirico più moderno, disposto a mettere sullo stesso piano sia le esigenze vocali, sia quelle musicologiche e visive dello spettacolo. Nei suoi oltre trent'anni di storia ha formato la nuova generazione di principali interpreti rossiniani.

Dicono di noi...

Maurizio Milazzo – Associazione Promoit ETS

“Abbiamo conosciuto la Fondazione NC nel 2020, cercando in rete fondazioni che potessero co-finanziare dei progetti per l'emergenza Covid-19, la prima conoscenza l'abbiamo fatta attraverso il sito web, che riporta tutte le informazioni necessarie per un primo contatto e soprattutto della missione e delle possibili richieste di finanziamento.



Tutta la documentazione richiesta, sia in fase di presentazione che in fase di rendicontazione è essenziale e funzionale allo scopo di deliberarne la spesa e di verificarne la rendicontazione; non ci sono elaborati che eventualmente potrebbero essere richiesti

per documentazione relativa a processi di qualità interna.

Essendo una piccola associazione dotata di poche risorse umane, questo per noi rappresenta un grande valore aggiunto che, unitamente ai finanziamenti stanziati ci hanno consentito portare a termini due importanti progetti.

Di seguito i due progetti realizzati:

“Assistenza alle famiglie indigenti del municipio VIII di Roma per emergenza Covid-19”

Sono stati distribuiti per tre mesi (da ottobre a dicembre 2021) dei “pacchi igiene” ad alcuni senza tetto e alle famiglie beneficiarie del pacco alimentare, consegnati dalla parrocchia di San Leonardo Murialdo di Roma (VIII municipio).

Grazie a questo progetto sono state distribuite mascherine chirurgiche, prodotti igienizzanti per la casa e per il corpo. Inoltre è stato acquistato un nebulizzatore con relativi prodotti per igienizzare gli ambienti dove venivano confezionati e distribuiti i pacchi e sono stati dotati i volontari di mascherine ffp2.

“Covid-19 – per l'emergenza mamme”

E' stata effettuata una raccolta fondi che ha consentito all'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli Isola Tiberina di Roma di acquistare, a giugno 2020, tre macchinari per la UOS Anestesia Ostetrica un Videolaringoscopio, un sistema di monitoraggio emodinamico e un Tromboelastometro allo scopo di creare un percorso di sicurezza per donne partorienti”.

Giuseppe Princiotto – Presidente Sanecoop – Sanitaria dei Nebrodi Coop.Soc.Onlus

Progetto: "Acquisto di un veicolo da utilizzare per la somministrazione dei vaccini anti-Covid ai cittadini residenti nel comprensorio dei Monti Nebrodi"

“La nostra impressione in merito alla recente collaborazione è stata decisamente positiva anche perché, a mio avviso, con un investimento contenuto siamo riusciti a mettere in piedi un servizio importantissimo per la comunità dei Monti Nebrodi, quale la vaccinazione anti Covid domiciliare.

Qualora il nostro contributo possa essere ritenuto portatore di valore, l'unica osservazione in chiave migliorativa è volta alle operazioni amministrative, ivi la rendicontazione.

Vi consigliamo di mettere in campo un accesso, a mezzo registrazione, alla vostra piattaforma informatica dove poter quindi aprire una sezione dedicata alle richieste di contributo e secondo i bandi da voi formulati. In tale sezione l'utente potrà procedere in



maniera autonoma ed analitica alla definizione di tutti i processi relativi alla richiesta, realizzazione e definizione del progetto.

Ciò da un lato permette maggiore chiarezza circa i passaggi da effettuare da parte dell'utente e per la Fondazione significherebbe diminuire il flusso di mail e telefonate informative inerenti la raccolta di informazioni in merito all'istruzione delle pratiche. Infine per gli istruttori stessi della

fondazione sarà molto più agevole accedere alla documentazione che, a quel punto, potrà essere disponibile in maniera ordinata ed in un unico posizionamento in area dedicata.

La mia considerazione viene resa sulla base di esperienze in merito, adottate nella nostra organizzazione, la quale, a breve sarà interamente digitalizzata nei processi e che ha comportato una notevole riduzione di operazioni (scritture, telefonate, mail etc...) che sono state interamente processate e successivamente digitalizzate con importanti risparmi di tempo”.

Nella Magnani – Presidente Associazione Valentina Onlus

Progetto: “Doniamo un sorriso”

“Grazie al Vostro aiuto abbiamo potuto realizzare il progetto: “Doniamo un sorriso”. Siamo rimasti sorpresi dalla Vostra immediata azione nell'accogliere la nostra richiesta di contributo. Non è facile per noi avere finanziamenti poiché siamo un'Associazione che opera esclusivamente dentro l'Ospedale “S.M. Goretti” di Latina cercando, nel nostro limite, di aiutare sia i pazienti che i familiari.

La Vostra sensibilità è notevole e dal momento in cui è iniziata la collaborazione siete stati sempre disponibili per qualsiasi chiarimento, dandoci la possibilità di sviluppare in modo veloce e preciso il nostro progetto.

Non è facile conoscere l'Associazione Valentina, quindi Vi siamo grati per la fiducia dimostrataci.

Assolutamente non abbiamo critiche da fare poiché la modalità operativa adottata per le associazioni è funzionale, vista la tempistica della risposta alla nostra richiesta. Ci avete messo subito a nostro agio, collaborando ad ogni nostra delucidazione in merito allo svolgimento del progetto”.

Flaminia Cappellano – Presidente Associazione Pronto Soccorso per le Famiglie

Progetto: “#riprendiamocipermano”

“La collaborazione tra Pronto Soccorso per le Famiglie APS e la Fondazione è molto recente.

E' iniziata dopo il lockdown, a Giugno 2020, ed è proseguita fino a fine 2021 con due sostegni economici al progetto #riprendiamocipermano che ci hanno consentito di



offrire, durante i mesi più duri della pandemia, un grande aiuto e sostegno psicologico e legale alle persone più colpite da questa tragedia sanitaria e sociale.

Quello con la Fondazione è un rapporto trasparente ed efficace.

Massima intesa sugli obiettivi, grande sensibilità da parte della Fondazione nel seguire le esigenze del progetto che durante i mesi si ampliavano e si concentravano maggiormente su certi aspetti piuttosto che su altri pensati inizialmente”.

Dal punto di vista operativo abbiamo riscontrato sempre massima collaborazione e velocità di risposta ai nostri dubbi e necessità.

Per tutto questo un grazie di cuore alla Dott.ssa Cristina Silla”.

Alex Bizarri – Lega del Filo d’Oro

Progetto: "Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale per il Centro Nazionale di Osimo (AN)"

La collaborazione tra Fondazione Lega del Filo d’Oro ONLUS e Fondazione Nazionale delle comunicazioni ha inizio nel maggio 2020 quando la Fondazione accorda un contributo alla Lega del Filo d’Oro in risposta al Documento di Crisi inviato pochi giorni prima.

La Fondazione si è mostrata subito tempestiva nel rispondere ad una richiesta urgente di carattere emergenziale. È stata immediatamente accolta la nostra istanza per poter far fronte alla pandemia nei primi mesi della sua comparsa.

Il sostegno è stato poi riproposto nel 2021 a fronte di una richiesta più articolata che evidenziava ad ogni modo come le condizioni derivanti dall'inizio dell'emergenza stessero perdurando, giustificando la richiesta straordinaria di contributo a sostegno dell'acquisto di ulteriori dispositivi di protezione individuale.

Per la Lega del Filo d'Oro, le collaborazioni di valore consentono di rendere migliore la vita di chi non vede e non sente e avere un impatto concreto e misurabile. Perseguendo questo obiettivo di co-progettazione vengono pensate le partnership con le Fondazioni, con un occhio sempre rivolto al futuro delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. È necessario infatti un impegno costante, servono risorse e lavoro per trovare partner con la stessa vision dell'Ente.

I progetti costruiti assieme a Fondazione Nazionale delle Comunicazioni rispondono pienamente a questa logica, avendo condiviso spirito e finalità delle iniziative portate avanti. La costante dei progetti sviluppati assieme alla Lega del Filo d'Oro sono l'impatto generato ed il valore sociale misurabile. L'Ente ha infatti una lunga tradizione di rilevazione, misurazione e comunicazione dei propri risultati ed obiettivi.

Strumenti come "Il Bilancio di Sostenibilità" che adotta lo standard di rendicontazione internazionale GRI Sustainability Reporting Standard (GRI Standards) hanno l'obiettivo di aiutare sia gli Enti pubblici che le Aziende private a comprendere gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali ed ambientali degli utenti e del territorio. Grazie a questo strumento mostriamo, nella massima trasparenza, quanto realizzato ogni anno, insieme al grado di soddisfazione degli stakeholder che entrano in contatto con noi.

Francesco Luminari – Presidente della Tenda di Abramo ODV

"Servizi di prima accoglienza per persone senza dimora"

"Vorremmo innanzitutto sottolineare l'importanza della collaborazione tra il Vostro Ente e la Tenda di Abramo, che si occupa principalmente di accoglienza e accompagnamento dei senza dimora e le cui attività sono portate avanti grazie dall'impegno di circa duecento volontari che si alternano nei vari servizi per contrastare il grave disagio adulto che colpisce molte persone presenti nel territorio. Essendo la nostra un'Organizzazione "di volontariato", i finanziamenti ottenuti grazie a erogazioni esterne sono molto importanti per poter realizzare opere sempre più rispondenti ai bisogni dei senza dimora.

Nel collaborare con la Fondazione NC è per noi evidente quella che vogliamo definire "attenzione all'incontro": i rapporti con la Fondazione sono sempre stati diretti e ci siamo sempre potuti interfacciare con "persone" e non con piattaforme informatiche tramite le quali "fare procedure".

Lo scambio di informazione e la disponibilità per chiarimenti e integrazioni sono caratteristiche che riscontriamo in tutti gli anni di collaborazione e per i progetti realizzati grazie ai vostri finanziamenti.

Ricordiamo con grande entusiasmo la giornata di formazione e di "follow-up" a cui abbiamo partecipato il 7 novembre 2019 a Roma, nella sede della Fondazione. L'obiettivo, oltre che rilanciare il futuro bando del 2020, era far conoscere tra loro le organizzazioni beneficiarie coinvolte dal bando "Insieme per il sociale - Welfare di Comunità 2018" e condividere le varie esperienze, un momento molto significativo in quanto ogni organizzazione ha avuto modo di raccontarsi e descrivere le proprie attività. Tale giornata è stata occasione per conoscere organizzazioni che operano in territori differenti e per creare sinergie.

Infatti, proprio in quell'occasione, abbiamo avuto modo di conoscere l'organizzazione "Binario 95", che opera a Roma, e che abbiamo invitato, lo scorso novembre 2021, a Falconara Marittima, per partecipare ad un evento di confronto e testimonianza aperto alla cittadinanza sull'accoglienza dei senza dimora e delle persone che vivono il disagio adulto.

Un altro aspetto che ci sentiamo di evidenziare è l'attenzione all'attuale momento storico che la Fondazione ha tenuto in considerazione fin dal primo momento nel promuovere azioni di contrasto alla pandemia da Covid19 che ha influito molto sulle nostre attività e sulle tempistiche di realizzazione dei progetti.

Ad esempio, la Fondazione ha concesso delle proroghe relative alla scadenza del bando "Insieme per il sociale - Welfare di Comunità 2020" oltre che la programmazione di specifici fondi legati all'iniziativa "Programma Covid-19 2021". Questo ci ha permesso di vedere finanziati e poter dunque realizzare progetti e attività a sostegno dei senza dimora presenti nel nostro territorio.

Saremmo lieti di poter continuare la collaborazione con Fondazione Nazionale delle Comunicazioni anche negli anni futuri".

“Le buone pratiche”

La Fondazione ha da tempo doverosamente assunto una serie di “buone pratiche” che ne informano principi e regole di funzionamento: lungi dall’essere meri estetismi gestionali o, peggio ancora, cavilli formali o burocratici, a ben guardare ed al fondo, altro non sono che una codificazione del buon senso, cosa notoriamente diversa dalla banalità del senso comune.



Così, sulla base di una di queste buone pratiche, la Fondazione finanzia la propria attività istituzionale, sulla base dei risultati economici e finanziari dell’esercizio precedente e non, come accadeva ed in altre realtà accade, sulla base delle previsioni di quelle che si ritiene matureranno.

Se poi i risultati di alcuni esercizi sono stati particolarmente brillanti, per solito si provvede ad implementare la capienza dei vari fondi disponibili, in primis quello per la stabilizzazione delle erogazioni, oltre che sul piano finanziario mantenere una più o meno corrispondente e comunque sufficiente disponibilità liquida.

Fieno in cascina, insomma.

Queste accortezze hanno consentito, senza eccessive difficoltà o particolari danni patrimoniali, da un lato di assorbire bene “colpi sulle entrate” e dall’altro di far fronte alle “esigenze in uscita”: il venir meno di gran parte dei dividendi attesi nell’esercizio 2020, a seguito della improvvisa e controproducente politica della BCE, certo non ha fatto bene alla salute. E tuttavia la Fondazione, nei limiti della sua dimensione, è riuscita a fronteggiare e fronteggia in rapida successione tre “esigenze in uscita”, causate da eventi del tutto inimmaginabili.

Abbiamo prontamente risposto all’esplosione della crisi sanitaria Covid-19, accogliendo tutte, ma proprio tutte, le richieste di aiuto pervenute e siccome abbiamo imparato che l’“onda lunga” di ogni crisi è forse più grave e profonda della prima emergenza, abbiamo reiterato lo stesso approccio nel corso del 2021, facendo in modo, anche in questo caso, di dare un sostegno a tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta.

Di tutto ciò vi è traccia nel “Bilancio di missione” precedente ed in questo corrente.

Ma non basta: abbiamo dato sostegno, ad inizio 2022 e quindi utilizzando sempre risorse precedentemente maturate, anche ad alcuni Enti del Terzo settore impegnati in missioni umanitarie a seguito delle crisi Ucraina, purtroppo al momento ancora perdurante.

Le crisi, come è tristemente noto, mettono in gravi difficoltà i soggetti più deboli, più marginali, più svantaggiati ed è quindi logico e doveroso che ad essi giunga tutta la solidarietà e l'aiuto dei cittadini, del corpo sociale, della mano pubblica.

Ma le crisi "testano" anche la solidità e la qualità della risposta del cd. "capitale sociale" e cioè quella fitta serie di relazioni, quella serie di soggetti per esempio del Terzo Settore, che ne costituiscono l'ossatura, l'asse portante.

In questo reticolo essenziale agiscono anche piccole organizzazioni che, per propria natura e diffusione, sono in grado di raggiungere anche le parti più periferiche del corpo sociale, del bisogno sociale, che altrimenti resterebbe tagliato fuori e non in grado di soddisfare il bisogno parcellizzato, remoto.

L'aiuto che le Fondazioni, come la nostra, hanno dato alle piccole realtà è certo un aiuto al bisogno finale delle persone, ma è stato anche il modo con il quale si è evitata la desertificazione, la morte, di soggetti piccoli ma essenziali.

D'altronde proprio del "capitale sociale" si è occupato il recente Congresso Nazionale dell'Acri, che si è tenuto a Cagliari e che al tema ha dedicato ampio spazio nel dibattito e nella mozione finale.

Alla radice della riflessione congressuale, ancorché non esplicitamente dichiarata, c'è forse anche la consapevolezza delle "fratture" che minano o rischiano di minare la tenuta del corpo sociale: fratture dovute pure a causa di una lettura e di una narrazione della crisi sanitaria, prima, e di quella bellica, ora, non sempre inclusive ma anzi troppo spesso divisive, portate a creare campi avversi e separatezze.

Altra ragione, per presidiare e "nutrire" il tessuto del capitale sociale, per sua natura orientato alla inclusività, al confronto, alla comprensione reciproca ed al mutuo soccorso.

La custodia e lo sviluppo del capitale sociale, certamente essenziali, non sembra tuttavia sufficiente: occorre porsi il tema delle disuguaglianze o, se si preferisce, delle uguaglianze.

Il fenomeno dell'allargamento della forbice tra poveri e ricchi, delle disuguaglianze sempre più insostenibili ed inaccettabili, è purtroppo in atto da molti anni, anzi quantomeno da un paio di decenni.

La crisi sanitaria, dai chiari risvolti economici e quella in corso dovuta alla crisi bellica, di cui già si intravedono le prime conseguenze, hanno accentuato ed accentueranno il fenomeno.

La materia è troppo vasta per poter essere trattata in questa sede, perché si spazia dalla lotta alla occupazione precaria che richiederebbe misure redistributive e politiche del lavoro, al posto di assistenza peraltro fondata sul debito, alla trasmissione della liquidità nell'economia reale e non nei mercati finanziari e via dicendo.

Qui siamo nel campo della uguaglianza, o della disuguaglianza, dei risultati.

C'è però un tema, in questo ambito, che dovrebbe interessare il Paese nel suo complesso ed in esso il sistema delle Fondazioni bancarie: l'eguaglianza delle opportunità.

Il sistema della mobilità sociale è fermo da tempo, l'ascensore sociale non si muove più: chi nasce in un determinato contesto sociale e familiare è largamente destinato a rimanerci, in alcuni casi se va bene.

Insomma in questa situazione il destino, il futuro di ciascuno sembrano segnati, così come afferma il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco: e non si può che convenire.

E' ben evidente che il danno di questa distorsione non è solo individuale, ma lo è per l'intera collettività che vede sprecate, inesprese potenzialità grandi e delle quali vi sarebbe grande bisogno proprio in periodi di trasformazioni profonde, in buona sostanza per evitare di "rimanere seduta su se stessa" come in molti ritengono stia avvenendo.

La mobilità sociale non è solo eticità e giustizia, è anche immettere linfa nuova, fresca e feconda, tanto più tale in virtù della forte motivazione al riscatto personale.

Allora, accanto al tema del capitale sociale, c'è quello del capitale umano, cioè di quei potenziali portatori di competenze, merito ed impegno che in ragione della loro condizione socio-economica non hanno modo di esprimersi.

Se è così, e non v'è dubbio, occorrono cospicui e non occasionali investimenti in istruzione e formazione professionale, come nella ricerca di base ed in quella applicata, che "democratizzi" l'accesso alla conoscenza e ampli la platea di quanti sappiano e vogliano coglierne le opportunità.

La Fondazione, in questo quadro, non si colloca nelle retrovie, sempre nell'ambito delle possibilità offerte dalla sua dimensione: la controllata Isfort è ormai uno dei punti di riferimento nella ricerca sui trasporti e la logistica, numerosi rapporti con Università e Dipartimenti di ricerca, il finanziamento di soggetti del Terzo Settore che propongono misure di inclusione lavorativa, di formazione professionale e lo stesso progetto

“Ferrosolidali”, con le sue borse di studio per ferrovieri e figli di ferrovieri, segnalano quantomeno una congenita predisposizione al tema.

Ma non è sufficiente, si può fare meglio e di più.

Il prossimo, redigendo Piano Triennale vedrà il definitivo superamento di criticità passate, con la Fondazione in una condizione del tutto diversa e decisamente migliore.

Sarebbe molto interessante e di forte motivazione, se mettesse al centro della sua riflessione anche il tema del capitale umano e della uguaglianza delle opportunità, senza avere nessun'altra ambizione di dare il suo contributo ad una delle questioni decisive per il futuro del Paese.

Aleramo Ceva Grimaldi

Direttore Generale



